

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

...me ne ero già accorto la settimana scorsa, però pensavo che fosse dovuto da una trasloco o qualcosa del genere, ma dietro di voi c'è una porta di sicurezza e il passaggio è ostruito. Sarebbe il caso che appena possibile lo si liberasse. Non succede mai niente, ma per evitare di parlarne dopo che è successo qualcosa, è meglio provvedere.

**Il Segretario procede all'appello dei consiglieri**

**PUNTO N. 1 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 38/G.C. DEL 28.9.2006 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2006"**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 19 su 21. Risultano assenti i consiglieri Floris e Sala Giuseppina.

Su questo argomento è stato dato parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 da parte della dott.ssa Silvia Ardizio e anche del contabile della Ragioneria e responsabile dei servizi finanziari, dott.ssa Cribioli.

Signori consiglieri, avendo dato per letta la deliberazione n. 38 della Giunta Comunale del 28.9.2006 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione esercizio 2006", che si allega al presente atto, invito il Consiglio comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Procediamo quindi alla votazione palese: Consiglieri presenti in aula 19; Astenuti? 6; Consiglieri votanti 13; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione, dichiaro che la deliberazione di G.C. indicata in oggetto è valida e approvata.

**PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2006/2007**

**PRESIDENTE**

E' stato dato il parere di regolarità tecnica dal responsabile del servizio, Patrizia Ranzini Cozzi.

E' stato dato parere sulla regolarità contabile dalla dott.ssa Cristina Cribioli.

Invito quindi l'Assessore Cozzi Damiana a intervenire e a relazionare in merito all'argomento.

**ASSESSORE COZZI DAMIANA**

Buona sera a tutti. Questo Piano è stato presentato in Commissione e in seguito in assemblea pubblica, per cui questa sera riprendiamo brevemente i vari punti.

Vengono riconfermati i protocolli di intesa con le scuole, la delega agli istituti delle manutenzioni ordinarie nelle scuole e la convenzione per l'utilizzo dei locali scolastici.

La suddivisione degli interventi si articola in varie sezioni autonome, che andiamo ad indicare: gli interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo, quindi i progetti di attività integrative ed educative, e gli interventi volti a favorire l'accesso e la frequenza scolastica, quindi la fornitura di arredi, di attrezzature, di materiale didattico, la manutenzione ordinaria, gli interventi di sostegno al disagio scolastico e alla disabilità, i servizi complementari volti a facilitare l'accesso alle strutture e ai servizi scolastici, le convenzioni e le intese, come dicevamo prima, e le borse di studio e i contributi per l'acquisto dei testi scolastici.

A loro volta i progetti di attività integrative ed educative si articolano in due parti. La prima, le scuole come negli anni passati hanno indicato le loro esigenze formulando un serie di proposte che vengono riportate nelle tabelle successive, e in base alle indicazioni delle scuole l'Amministrazione comunale assegna agli istituti le risorse necessarie.

La seconda è l'Amministrazione che si attiva per individuare altri progetti che hanno come finalità quella di arricchire il piano dell'offerta formativa.

Non sto a rileggere tutti i progetti integrativi e la didattica proposti dalle scuole, passerei invece ad analizzare quelli che sono proposti dall'Amministrazione comunale.

Il primo è il progetto di educazione al gusto, che è rivolto in maniera particolare alle classi della scuola dell'infanzia. L'intento è quello di valorizzare il rapporto con il cibo e i suoi sapori e le sue particolarità.

Il progetto è finanziato e curato direttamente dalla ditta Sodex-ho.

Il secondo progetto "I sensi mettono radici" è un progetto di animazione teatrale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, quale proseguimento del progetto già avviato lo scorso anno sul corpo e sulla manipolazione.

Segue il progetto della biblioteca comunale, che è un progetto di promozione alla lettura. I contenuti saranno successivamente stabiliti chiaramente con le scuole perché la particolarità di bambini che vanno dai 3-4 anni fino ai 13, chiaramente richiede che vengano studiati attentamente con le scuole e che abbiano dei contenuti sicuramente diversi. Quindi verranno realizzati dei percorsi ad hoc.

Il progetto "scuola-sport" è un progetto che si rinnova anche quest'anno; si compone di 3 fasi: una serie di giornate monotematiche, una serie di approfondimenti di alcune discipline e una festa finale.

Il progetto di cultura e tradizioni locali "Nerviano e l'acqua" è dedicato alle classi terze della scuola primaria e si propone di contestualizzare sul territorio comunale la conoscenza del ciclo dell'acqua e del suo sfruttamento.

In particolare prevede una visita al Canale Villoresi e una al Fiume Olona.

Il progetto di cultura e tradizioni locali "Testimonianze architettoniche nel territorio comunale", è rivolto in particolare alle classi quinte della scuola primaria ed è stato pensato come momento destinato a permettere ai bambini di avvicinarsi alle bellezze artistiche del nostro territorio.

Prevede due uscite che avranno come meta: una, la chiesa parrocchiale di S. Stefano e l'Abbazia della Colorina e l'altra la chiesa del Lazzaretto e la Rotondina.

Abbiamo poi un progetto di laboratorio teatrale rivolto alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Questo progetto vuole valorizzare la drammatizzazione come elemento importante per una presa di coscienza delle proprie capacità corporee.

Progetto "Genitori", nella consapevolezza dell'importanza che riveste il lavoro di prevenzione per far fronte alle situazioni di disagio giovanile, l'Amministrazione intende coinvolgere la famiglia e soprattutto i genitori potenziandone le capacità educative.

Verranno quindi proposti una serie di incontri di formazione.

Il progetto "Adotta un nonno" è un progetto di avvicinamento tra i ragazzi e gli anziani ospiti della Casa Albergo Fondazione Mario Lampugnani, e viene proposto in particolare agli studenti della scuola secondaria di primo grado e che vedrà probabilmente l'accordo tra le scuole e

la Fondazione Mario Lampugnani per degli accordi successivi che mirino a un progetto serio e ben preparato.

Il progetto "Laboratorio sportivo di atletica leggera" è destinato alle classi seconde, in particolare a un gruppo di alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado e chiaramente l'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi all'atletica leggera.

Il progetto "Sicurezza sui ciclomotori", è quello che viene definito il famoso "patentino" e riguarda solo i ragazzi che hanno compiuto i 14 anni ed è diviso in due parti: 12 ore vengono effettuate dai docenti dell'Istituto, mentre le restanti 12 ore vengono attuate con la collaborazione del corpo della polizia locale.

Progetto "Nerviano in bicicletta": il Comune di Nerviano aderisce al progetto "Nerviano in bicicletta" e l'obiettivo del progetto è quello di redigere, attraverso la consulenza tecnica di una società esterna incaricata, un piano della mobilità ciclabile e pedonale.

Poi abbiamo la fornitura di arredi, attrezzature e materiale didattico per il funzionamento della scuola; la manutenzione ordinaria degli immobili; gli interventi di sostegno al disagio scolastico e alla disabilità.

Anche quest'anno è stato messo a disposizione un supporto alle scuole che afferiscono all'Istituto comprensivo di Via dei Boschi tramite la presenza di una psicopedagoga che si occupa in maniera specifica del disagio scolastico e delle problematiche legate alla disabilità.

Presso il Circolo didattico invece coopera la dott.ssa Fratangelo, che è una dipendente comunale, quale pedagoga che svolge questa funzione in collaborazione con l'assistente sociale ed è referente di area.

L'intervento consiste nella rilevazione delle situazioni di disagio scolastico e di prevenzione del disagio sociale e nella cooperazione nella gestione delle situazioni di fragilità e soprattutto nel coordinamento tra i vari ordini di scuola, quindi nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

E' stata sperimentata anche, sempre in questo ambito, una collaborazione con la scuola materna Villoresi per un progetto di raccordo tra il nido, la scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia/scuola primaria.

L'assistenza educativa agli alunni disabili prosegue, così come gli interventi a favore degli alunni stranieri.

Il servizio di refezione scolastica è stato riappaltato a seguito di una gara pubblica esperita nello scorso mese di giugno alla ditta Sodex-ho.

Tra le innovazioni introdotte nell'appalto c'è quella della riscossione diretta dei proventi da parte della ditta aggiudicataria, che nulla cambia per l'utente, ma

semplicemente il bollettino che va versato in posta avrà un numero di conto corrente diverso.

Nel campo delle iniziative di educazione alimentare, in seguito proprio a questo riappalto, sono previste l'inserimento di isole self-service nel refettorio della scuola secondaria di prima grado, che verrà abbinato a una innovazione che consiste in un doppio menù, sempre per la scuola secondaria di primo grado, e poi la stesura e la stampa di una Carta dei Servizi.

Lo stesso progetto che è stato presentato in sede di gara d'appalto dalla ditta Sodex-ho, prevede dei miglioramenti qualitativi significativi per le attrezzature sia del centro cottura che dei refettori e di conseguenza l'intervento dell'Amministrazione potrebbe in questo senso non essere necessario o quanto meno irrisorio.

Servizio di scuola bus, l'assistenza sugli scuola bus, così come la linea scolastica di collegamento per gli istituti superiori di Parabiago e Canegrate, il pre e post-scuola, i centri ricreativi estivi, vengono riconfermati.

Per quanto riguarda i centri ricreativi estivi si è pensato di innalzare di nuovo il livello fino ai 13 anni della scuola secondaria di primo grado.

Una nota a parte merita la convenzione con la scuola privata dell'infanzia di Viale Villoresi. E' stato steso una convenzione tra il Comune di Nerviano e la scuola che tutti dovrete trovare in cartelletta, perché è leggermente modificata rispetto a quella che avevamo visto in Commissione.

Si è modificato semplicemente l'art. 4.c che recita: "a partecipare per l'intera durata della permanenza del minore già segnalato e frequentante la scuola materna di Nerviano, alle spese per l'assistenza relazionale ed educativa parametrata ecc. ecc."

Prima si prevedeva che questi 8.800 euro per questo minore venissero forniti solamente per questo anno scolastico, l'arch. Rigobello, come Presidente, aveva inviato delle richieste in cui veniva fatto notare che questo minore, per una questione di prosecuzione del servizio educativo con la persona che era già in servizio, era opportuno venisse mantenuto. Per cui non verrà sostituita la persona finché questo minore resterà all'interno della scuola materna, nel senso che la persona che lo segue sarà sempre la stessa.

Le borse di studio e i contributi per l'acquisto dei testi scolastici vengono riconfermati; anche quest'anno si procederà all'assegnazione di 3 premi: uno riguardante le tematiche del territorio ed aspetti storici di Nerviano, inseriti nel più ampio contesto della realtà territoriale circostante; uno per tematiche su materie tecnico-scientifiche, con particolare riferimento all'innovazione

tecnologica sviluppata sul territorio; l'altro, intercultura quale strumento di integrazione tra i popoli per il raggiungimento della pace perpetrata attraverso le attività delle associazioni operanti sul territorio.

Durante la Commissione era stato fatto notare che se le borse di studio dovessero essere richieste da più di 3 persone potrebbe porsi un problema. Allora, quando ci sarà il rinnovo della Commissione per il diritto allo studio, in seguito all'approvazione di questo Piano, insieme alla Commissione Seconda e alla Commissione per il diritto allo studio valuteremo eventualmente come inserire una graduatoria o quant'altro.

In cartelletta dovrete trovare anche un prospetto finanziario riassuntivo del Piano per il diritto allo studio, perché sempre in Commissione era stato fatto notare che il preventivo non corrispondeva esattamente a quello precedente.

L'ufficio ha rivalutato tutte le cifre che aveva inserito e voi dovrete avere le modifiche, insieme al quadro economico dell'anno precedente.

Il conto che è stato fatto è questo: se noi sommiamo alle spese per materiale, attrezzature ed arredi del preventivo 2005-2006 del vecchio Piano, otteniamo 61.500 euro; se prendiamo la parte di questo Piano - che voi trovate modificato - materiale didattico per il funzionamento delle segreterie, spese per riparazione e funzionamento delle attrezzature e alla pagina successiva acquisto arredi e attrezzature, se rifacciamo la somma otteniamo esattamente di nuovo 61.500 euro.

Se andiamo in fondo al Piano vecchio, troviamo un totale di 1.331.564 euro, mancano alcune voci che sono 3.000 euro delle borse di studio, 4.000 euro del comodato della scuola materna e 7.303 euro come fondi regionali per le borse di studio. Sommando 1.331.564 euro a queste tre voci appena elencate, otteniamo un totale di 1.345.867 euro. Se da questo totale decurtiamo i 75.000 euro che sono stati passati ai servizi sociali per il sostegno dei portatori di handicap, otteniamo esattamente 1.270.867 euro.

Quindi anche questo dovrebbe essere un problema superato.

Io avrei terminato e lascerei spazio alle domande, ma prima vado a leggere il deliberato.

Il Consiglio Comunale

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il diritto allo studio dà

attuazione a livello locale a quanto sancito dalla Legge Regionale n. 31/80 con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Considerato che l'insediamento dell'Amministrazione comunale è avvenuto in data 30.6.06, dopo la chiusura di tutte le attività collegiali delle scuole, e di conseguenza i tempi stretti a disposizione non hanno permesso di avviare le procedure di costituzione della Commissione per il Diritto allo Studio, prevista ai sensi dell'art. 12 del Protocollo d'intesa con gli istituti scolastici;

Preso atto che durante lo scorso mese di luglio si sono svolti alcuni incontri con le direzioni degli istituti scolastici, nel corso dei quali le scuole hanno espresso le necessità di intervento da parte del Comune per l'anno scolastico 2006/2007;

Tenuto conto che già nelle prime fasi operative di predisposizione del Piano, l'Amministrazione comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore;

Osservato quindi che il Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2006/07 è il frutto della collaborazione con gli organi dirigenziali e collegiali della scuola, e che tale strumento ripropone la scelta dell'Amministrazione comunale di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, tutte le iniziative possibili per accrescere la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Considerato che il Piano risponde pienamente alle esigenze e necessità della comunità scolastica e del territorio;

Tenuto conto che, in data 21.9.2005 si è tenuta l'assemblea pubblica di presentazione di detto Piano, come prevede l'art. 23 dello Statuto Comunale, di cui si allega, quale parte integrante e sostanziale, la relativa sbobinatura;

Visti i progetti di integrazione alla didattica presentati dalle scuole locali riportati all'interno del Piano per il diritto allo studio che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi volti di qualificazione del sistema educativo";

Preso atto che l'Amministrazione comunale intende anche per l'anno scolastico 2006/07 siglare la convenzione con la ditta STIE spa di San Vittore Olona che comporta la partecipazione da parte del Comune di Nerviano alle spese di gestione del servizio di linea per il collegamento scolastico agli istituti superiori di Parabiago e

Canegrate;

Preso atto, altresì, che risulta confermato sia il Protocollo d'intesa siglato con le scuole del territorio che le convenzioni sull'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche sottoscritte dalle scuole locali già lo scorso anno, che mirano a regolamentare in maniera puntuale i rapporti con l'Ente locale e hanno come obiettivo prioritario l'avviamento di una più proficua collaborazione tra l'ente locale e gli istituti, in ordine alle finalità proprie di ciascuno;

Visto lo schema di convenzione triennale con la Scuola Materna di Nerviano di Viale Villorosi, allegato al presente provvedimento, che l'Amministrazione comunale intende riproporre riconoscendo un contributo alla scuola dell'infanzia paritaria, al fine di garantire la più ampia scolarizzazione dei bambini mediante l'utilizzo di tutte le strutture esistenti sul territorio, nel pieno diritto di libertà di scelta per le famiglie;

Vista la relazione di fine danno del dott. Roberto Chiesa, Tecnologo Alimentare incaricato dall'Amministrazione comunale di svolgere l'attività di controllo e verifica del servizio di refezione scolastica e del Capo Ufficio Pubblica Istruzione in ordine all'operato della Commissione Mensa, da cui si evince sostanzialmente un buon funzionamento del servizio di refezione scolastica;

Visti gli artt. 42 e 45 del DPR 24.7.1977 n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Vista e richiamata la L.R. 20.3.1980 n. 31 che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il diritto allo studio;

Visto il D.Lgs. 16.4.1994 n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1) di approvare il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2006/2007, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrale e sostanziale, che prevede tra l'altro la stipula dei seguenti atti:

- Protocollo d'intesa con il Circolo Didattico e l'Istituto Comprensivo "Via dei Boschi"



- Convenzione con il Circolo Didattico per l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche
- Convenzione con Istituto Comprensivo "Via dei Boschi" per l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche
- Convenzione con la Ditta STIE S.p.a. con sede in S. Vittore Olona per il collegamento con gli istituti superiori di Parabiago e sezione staccata di Canegrate per l'anno scolastico 2006/2007
- Convenzione con la Scuola Materna di Nerviano con sede in viale Villoresi  
che si allegano

per un impegno finanziario complessivo di euro 932.872,00.= oltre agli interventi relativi all'assistenza handicap previsti dalla L. 104/92 previsti nel piano socio-assistenziale;

2) di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

**ALLEGATI:**

- Piano per il Diritto allo Studio anno scolastico 2006/2007
- Protocollo d'intesa con il Circolo Didattico e l'Istituto Comprensivo "Via dei Boschi"
- Schema di convenzione con il Circolo Didattico per l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche
- Schema convenzione con Istituto Comprensivo di Via dei Boschi per l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche
- Schema convenzione con la ditta STIE Spa per il collegamento con istituti superiori di Parabiago e sezione staccata di Canegrate, per l'anno scolastico 2006/2007
- Schema di convenzione con la Scuola Materna di Nerviano con sede in viale Villoresi
- Relazione del Tecnologo Alimentare, dott. Roberto Chiesa, sull'attività di controllo del servizio di refezione scolastica svolta nell'anno 2005/2006
- Relazione del Capo Ufficio Pubblica Istruzione sull'operato della Commissione Mensa per l'anno scolastico 2005/2006

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'Assessore Cozzi Damiana della precisa e sintetica, pur corposa, presentazione del Piano del diritto allo studio e della proposta di deliberazione, quindi dichiaro immediatamente aperta la discussione.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Buona sera. Anche oggi siamo qui, come la scorsa

settimana per il Piano socio assistenziale, a discutere questa volta per il Piano diritto allo studio, obbligati dalle scadenze di legge.

Ben vengano discussioni come quelle che ci sono state la scorsa settimana e spero che anche in questa occasione ci sia un dibattito e il Presidente ci possa lasciare qualche minuto in più rispetto al dovuto, visto l'importanza di questo tema.

Ho già avuto modo di dire la scorsa settimana e lo ribadisco oggi, che agendo sul presente si va a modificare il nostro futuro e visto che siamo in un Consiglio comunale dove è accettata l'ironia, potremmo dire che agendo come in passato andiamo a migliorare il nostro futuro, perché la novità è che novità non ce ne sono.

E' cambiato l'involucro esterno, è stato messo un fiocco, ma quello che viene trattato questa sera è praticamente lo stesso argomento e gli stessi contenuti che si sono trattati negli anni passati. Qualcuno potrebbe chiamarla "una minestra riscaldata", ma io devo dire che a me la minestra riscaldata piace.

Prendo spunto da quello che ha scritto il Sindaco nel Piano diritto allo studio: continuare ad essere fulcro di azioni positive.

Già dall'introduzione del Sindaco si può notare che c'è una continuità rispetto a quello che era il passato, e così come nell'introduzione del Sindaco possiamo notarlo anche in numerosi altri punti del diritto allo studio. Il Sindaco potrà obiettare che non c'era il tempo, che erano appena arrivati, che non hanno potuto apportare alcuna modifica, che questa - come per quanto riguarda il piano socio assistenziale - è solo la risacca dell'onda e che tutto cambierà.

Se realmente non si poteva modificare nulla, si potevano eventualmente rispettare quelli che erano i termini. Oggi o due mesi fa non cambiava nulla nel portare in discussione il Piano diritto allo studio, c'erano i tempi per discuterlo in Commissione, c'erano i tempi per l'assemblea pubblica e anche i 15 giorni di attesa per il Consiglio comunale, Piano diritto allo studio che è migliorabile come tutte le cose, ma si potevano rispettare i tempi. Per migliorarlo comunque servono idee, finanziamenti e tempo, soprattutto il confronto e la partecipazione. Confronto e partecipazione richiesti anche dal Presidente del Consiglio comunale durante il primo Consiglio e che come minoranze siamo qui ad offrire. E' stato offerto per il Piano socio assistenziale, peraltro recepito dall'Assessore, e ci sono stati spunti anche per quanto riguarda il diritto allo studio all'interno delle Commissioni.

Questa sera sono all'opposizione, però talmente questo

Piano corrisponde a quello che è il mio pensiero, che mi sembra addirittura di essere in maggioranza.

Facendo un parallelo con l'assemblea tenutasi per il Piano socio assistenziale, durante quella serata Nerviano è stata paragonata a una città-ospedale, una città assistita. Per fortuna il parallelo e la similitudine non ci sono state per il Piano diritto allo studio, perché altrimenti si sarebbe potuto parlare di Nerviano come città ignorante.

Voglio riprendere uno spunto dell'Assessore anche: "Chi apre le porte di una scuola, chiude una prigione".

La domanda che mi pongo è: quante prigioni si sono chiuse negli ultimi anni con il Piano diritto allo studio e l'edilizia scolastica affrontati dall'Amministrazione Parini?

Mi auguro soprattutto che queste parole siano veritiere e legate soprattutto al plesso di Garbatola, scuola elementare, perché ci sono dei ritardi e occorrerebbe un monitoraggio continuo. Io passo tutti i giorni davanti alla scuola e posso dire che stanno riprendendo solo in questi giorni i lavori, mentre la ditta che ha vinto l'appalto ha latitato per diverso tempo.

Chiedo quindi un monitoraggio continuo perché la data del mese di marzo 2007 è vicina, andiamo incontro a quella che è la cattiva stagione e non vorrei che i ritardi accumulati finora potessero aumentare e impedire l'apertura della scuola per l'anno scolastico 2007-2008.

Parlando sempre del passato, rendendo merito al Commissario questa volta, volevo parlare del passato remoto e questo inerente al funzionario di pubblica istruzione che è stato nominato dal Commissario stesso.

Se vado a seguire idealmente quello che è il Piano diritto allo studio, trovo subito come argomentazione quella dell'edilizia scolastica. Può essere considerato un argomento staccato rispetto al diritto allo studio, ma ne è invece connesso. Potrebbe essere considerato argomento da LLPP, però visto che è riportato anche nel Piano diritto allo studio, volevo fare degli appunti, delle riflessioni su questo.

La scuola materna di Via dei Boschi, il discorso della 4 aule - ne abbiamo parlato anche in Commissione - sono stati fatti dei lavori nella scuola materna e prima dell'inizio dei lavori l'ASL aveva dato un parere temporaneo per l'utilizzo delle aule nel seminterrato, temporaneo legato solo alla conclusione dei lavori del piano terra.

Quando è stata posta la domanda al Sindaco durante la Commissione, lui ha risposto dicendo che informalmente dei contatti con l'ASL ci sono stati. Siccome conosco l'ufficio, vorrei magari che il Sindaco si interessasse di persona e quel "informalmente" diventasse una cosa

ufficiale, perché dopo aver fatto il progetto, dopo aver effettuato tutti i lavori, arrivare a non poter utilizzare per la didattica ma solo per le attività complementari le due aule, sarebbe un peccato. Mi rivolgo quindi al Sindaco per questo motivo, affinché si possa interessare direttamente della cosa e vedere se effettivamente queste due aule al piano seminterrato si potranno usare per la didattica e non solo per le attività complementari.

Progetto della scuola materna di Via dei Boschi che ha radici lontane, perché anche questo è partito con la passata Amministrazione Parini.

Seguendo la scaletta del Piano, si parla della scuola materna di Garbatola e viene liquidata con due righe. "Necessita di un intervento di manutenzione straordinaria che potrà essere effettuato nell'anno scolastico 2007-2008".

Siccome ho ben presente come è la situazione della scuola materna di Garbatola, faccio un discorso un po' più approfondito. Se si guardano le tempistiche e i lavori che dovrebbero essere effettuati in questo plesso, già oggi si dovrebbe delineare il come, attraverso le Commissioni II e III, affrontare il problema della ristrutturazione. Ciò che mi chiedo è: se si vogliono trasferire i bambini, dove li si trasferisce, oppure se si vogliono effettuare i lavori solo nel periodo estivo.

Quindi, se si fanno solo nel periodo estivo, andranno a comprendere un ciclo scolastico più vasto.

Chiedo quindi se già esiste un progetto, un'idea di come comportarsi per la sistemazione di questo immobile, anche perché solo allargando lo zoom, si può coinvolgere - visto che all'interno del plesso c'è anche l'armadio farmaceutico e l'alloggio di emergenza abitativa - un discorso del genere. Dovrebbe essere realizzata la farmacia a Garbatola, quindi l'armadio farmaceutico non avrebbe più ragione di esistere e quindi si potrebbe andare a considerare anche questo spazio.

Già nel 2002 quando è stato presentato il progetto della scuola elementare di Garbatola ai genitori, avevo prospettato la possibilità di un adeguamento di un piano della scuola elementare di Garbatola alle esigenze della scuola materna, così da creare un plesso scolastico unico a Garbatola comprendente scuola materna, scuola elementare, cosa che logisticamente avrebbe dei vantaggi quali possono essere l'utilizzo della palestra anche da parte dei ragazzi della scuola materna, una mensa unica e l'utilizzo del parco che c'è attorno alla scuola. Un'altra positività di questa cosa potrebbe essere il fatto di trovarsi con l'immobile di Via S. Francesco vuoto, poter fare un ragionamento globale sull'immobile e andare a lavorare senza l'assillo di sapere se si riesce o meno a terminare i

lavori per l'inizio dell'anno scolastico.

Come ho detto, questo l'avevo già fatto presente nel 2002 e nel frattempo chiedo anche che alla fine dei lavori della scuola elementare di Fabio Filzi il parco che c'è attorno alla scuola venga dato in dotazione esclusiva alla scuola. Questo però è un problema da ieri per quello che è il Parco pubblico di Garbatola, perché è da quando sono iniziati i lavori di ampliamento della scuola che è necessario reperire un'area a parco pubblico a Garbatola.

Seguendo sempre la scaletta arriviamo alla scuola primaria di Via Roma. Anche in questo caso tutto si risolve in poche righe, si parla nel Piano di una completa ristrutturazione con una serie di interventi negli anni.

Anche qui mi chiedo, essendo negli anni, se la ristrutturazione si vuole fare solo nel periodo estivo o che altro modo si voglia affrontare. Mi chiedo quindi se esiste già un'idea, un progetto, così come per la scuola materna di Garbatola. Il problema logistico in questo caso è che se si va a mettere mano a un piano solo, anche solo ad esempio i bagni, si creano dei problemi perché le colonne dei bagni sono una sopra l'altra e si dovrebbe perdere più tempo con un costo peraltro maggiore a livello di ristrutturazione. E poi, sempre in vena di ironia, se dovessero durare tutto un ciclo scolastico, i ragazzini che entrano in prima elementare e controllano i lavori dalle finestre, quando escono dalla quinta elementare potrebbero andare a dare l'esame di maturità come geometra, se i lavori dovessero durare tutto questo tempo.

Legato alla ristrutturazione di Via Roma, pensavo che si potessero, una volta realizzata la scuola di Via dei Boschi, iniziare i lavori in Via Roma, in modo da avere un polmone - la scuola attuale di Via dei Boschi - dove poter trasferire i ragazzi della scuola di Via Roma e oltretutto il disagio non sarebbe quello dei lavori in contemporanea con l'attività scolastica, ma solo quello del trasferimento da Via Roma a Via dei Boschi, trasferimento che anche oggi, per scelta fatta in passato, avviene per i ragazzi di Garbatola che durante la ristrutturazione vanno nella scuola elementare di S. Ilario.

Scuola primaria di Via dei Boschi. Su questo non sto a dilungarmi, perché è certamente un argomento importante e si andrà a trattare all'interno di quella che è la mozione che Nerviano Viva ha presentato. Quindi solo un appunto: all'interno del Piano si dice che si sta procedendo alla predisposizione.

Non è propriamente corretto dire questo, perché la scelta del professionista per la realizzazione del progetto doveva essere effettuata entro il 31 di agosto.

Legato ai progetti. Purtroppo per l'Amministrazione, quest'ultima non ha potuto tenere conto delle richieste

fatte dalle scuole, potrà però eventualmente farlo il prossimo anno, ma quest'anno tutto quello che c'è nel piano, anche quello che l'Assessore ha detto essere progetti proposti dall'Amministrazione, essendo probabilmente le scelte delle scuole chiuse prima del termine dell'anno scolastico, sono cose che sono già state effettuate, quindi non ci sono le scelte politiche per quanto riguarda l'offerta formativa.

Questo poi l'ho già detto all'inizio. Nella parte del Piano sui progetti, dove ci poteva essere più spessore rendendo tutto più organico, dove si poteva fare un approccio con un progetto culturale, la novità purtroppo è che novità non ce ne sono. L'unica differenza che ho visto - sarà dovuta forse al mio braccino corto - è legata ai progetti musicali. Ci sono infatti due progetti musicali tenuti da due persone diverse; ho notato una differenza a livello di costi tra uno e l'altro, l'obiettarmi che uno è più bravo dell'altro non penso sia una cosa valida, perché se uno è più bravo dell'altro non sarebbe corretto nei confronti degli studenti che fanno le lezioni di musica con quello meno bravo.

Quindi l'incongruenza che ho trovato a livello di costi può essere quella.

"Adotta un nonno": questa era talmente una novità, che anche alla Casa di riposo Lampugnani non sapevano nulla, nonostante fosse all'interno del Piano diritto allo studio.

"Nerviano in bicicletta": mi sembra che l'Assessore durante la Commissione abbia detto che alla fine del ciclo del progetto ci sarà una pedalata, però questa pedalata mi sembra che sia nel mese di febbraio e siccome io pratico la bicicletta mi sento di dire che per i ragazzini andare nel mese di febbraio in bicicletta è sicuramente il periodo più sconsigliato. Poi - magari in separata sede anche - visto che si parla di oltre 40.000 euro, chiedo all'Assessore che mi possa dare un approfondimento sul progetto e delle notizie in più sulla ditta esterna che ha l'incarico, anche perché ho visto che ci saranno da compilare dei questionari da parte degli alunni della materna, elementari e medie. Certamente saranno coadiuvati nella compilazione anche dagli insegnanti, ma quello che mi chiedo è dalla scuola materna quali positività si possono recepire... (Fine lato A cassetta 1) (inizio lato B cassetta 1) ...non sono bambini con un'età che gli permette loro di andare in giro con la bicicletta.

Per quanto riguarda l'innovazione inserita nell'appalto della mensa, cioè la riscossione diretta, anche in questo caso non ci si deve attribuire dei meriti che non ci sono, perché la decisione probabilmente è stata presa in precedenza, visto e considerato che l'appalto per quanto riguarda la mensa è stato fatto nel mese di giugno e

quindi la predisposizione dei documenti risale - se torniamo indietro nel tempo - almeno al mese di febbraio o marzo.

Scuola materna di Via Villorosi. Ho notato con piacere che l'Assessore ci ha fatto trovare nella cartellina le modifiche sulla convenzione, visto che la convenzione è scaduta, quello che mi chiedo è se non era magari il caso di sviluppare meglio in Commissione questo argomento prima di portarlo nel Piano diritto allo studio, per valutare più che altro quello che può essere un discorso diverso rispetto alle mere scadenze della convenzione e anche per capire qual è lo stato di salute di un ente per il quale e con il quale l'Amministrazione ha in essere una convenzione onerosa e considerato che nel corso degli anni ha sborsato ingenti cifre.

**PRESIDENTE**

Consigliere, sono già 20 minuti.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

L'ho chiesto subito di poter avere a disposizione un po' più di tempo. Volendo potrei compattare i miei due interventi, io mi sto cronometrando comunque, poi il tempo che avanza lo uso nel prossimo intervento.

Durante il Consiglio comunale di insediamento - leggo per non sbagliarmi perché la memoria mi inganna spesso - si è parlato di "quei piccoli particolari, quei piccoli aspetti della vita che possono sembrare banali quando non vengono affrontati e quindi magari sottovalutati, che possono a volte diventare pesanti." e in particolare mi riferisco alla medicina scolastica, all'infermiere che somministra i farmaci ai ragazzi delle materne, elementari e medie.

Quando è arrivato il Piano diritto allo studio è stata la prima cosa che sono andato a cercare, per vedere in che modo si poteva risolvere il notevole imbarazzo.

Non se ne è parlato in Commissione, non se ne è parlato in assemblea, non se ne è parlato neppure nella stringata presentazione da parte dell'Assessore questa sera e quindi sarà un argomento-novità probabilmente per quanto riguarda il Piano diritto allo studio dell'anno prossimo.

Legato a "Nerviano in bicicletta" volevo suggerire qualche cosa, sempre in relazione alla mobilità, una cosa che potrebbe essere il "Pedibus", si potrebbero organizzare giornate verso la fine dell'anno scolastico nelle quali si coinvolgono non solo i genitori, gli studenti e gli insegnanti, ma anche le forze dell'ordine, la protezione civile e le associazioni presenti sul territorio per far sì che in modo esclusivo e prioritario gli alunni possano recarsi nelle scuole a piedi o in bicicletta. Si potrebbe

eventualmente fare per plessi scolastici, se troppo complicato a livello organizzativo-logistico effettuarlo su tutto il territorio.

Un'altra cosa che ho notato e l'ho potuto comparare questa sera con l'esposizione nel Consiglio comunale, è la diversa esposizione da parte dei due Assessori del Piano socio assistenziale e del Piano diritto allo studio. Non per fare i complimenti e plausi all'Assessore ai servizi sociali, però mi sembra che la sua esposizione - come ho già avuto modo di dire la scorsa settimana - era molto più sentita, era preso dall'argomentazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio per l'intervento e chiedo se ve ne sono altri. Cantafio.

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Più che un intervento vorrei fare una piccola riflessione. Ho seguito attentamente l'intervento del collega Leva, il quale ha ripreso una serie di argomentazioni parte delle quali condivido, però prima di entrare nel merito dell'intervento stesso, innanzitutto vorrei fare una riflessione generale e fare un ringraziamento all'Assessore.

Io dico che questa riflessione la faccio al di fuori da ogni singola retorica. Questa Amministrazione comunale si è insediata a fine giugno, le strutture scolastiche - mi risulta - che a fine giugno chiudono i battenti, siamo al 6 di ottobre e ci viene presentato il Piano del diritto allo studio. Per quanto mi riguarda allora un ringraziamento all'Assessore per lo sforzo che ha fatto lei - naturalmente dico l'Assessore ma coinvolgo anche un po' tutti i collaboratori dell'Assessore - lo voglio fare.

Perché dico questo? E' vero che è quasi un piano che fa riferimento al precedente - non voglio usare il termine "fotocopia" - però, cari colleghi, i tempi sono quelli che sono. Io so di alcuni Comuni della nostra zona che a volte - ahimè - per essere magari più dettagliatamente precisi, presentano a volte il Piano del diritto allo studio ad anno scolastico, non dico concluso, ma molto molto avviato. Noi siamo oggi al 6 di ottobre, la scuola è cominciata 20 giorni fa, quindi questa è la riflessione e la considerazione che faccio. Non poteva essere diversamente.

Certo, io mi auguro - caro collega Leva - che il prossimo Piano del diritto allo studio sia un Piano nel quale si evidenziano quelle che tu chiamavi la politica, la progettualità di queste cose viste da un punto di vista politico. Io sono perfettamente d'accordo su questo, però per questo - come abbiamo avuto occasione anche per il



piano socio assistenziale - i tempi sono stati quelli che sono stati.

Un suggerimento mi sento di darlo all'Assessore, proprio in termini positivi, con il prossimo Piano per il diritto allo studio io mi auguro che vengano coinvolte tutte le componenti che sono parte attiva e parte integrante di questo Piano. Mi riferisco alla componente genitori, che sono l'elemento fondamentale, mi risulta che anche in questo Piano su alcuni passaggi alcuni approcci con i dirigenti scolastici sono stati già fatti, però - torno a ripetere - la componente fondamentale è quella dei genitori. L'altra componente importante, che io mi auguro venga coinvolta, ma venga coinvolta dall'inizio dell'iter del Piano del diritto allo studio, è la componente dei docenti, del personale ecc. Solamente così, a mio parere, si potrà giungere il prossimo anno a un Piano del diritto allo studio nel quale innanzitutto mi auguro ci siano delle sottolineature che riguardano questa Amministrazione e quindi non riferimento alla questione del passato, e poi mi auguro anche che queste componenti vengano coinvolte direttamente.

Vorrei chiudere con un altro invito, perché la volta scorsa si accennava e si è approvato il Piano socio assistenziale, io mi auguro che questi due Piani - diritto allo studio per la componente scolastica e Piano socio assistenziale - per alcuni passaggi possano viaggiare sugli stessi binari, perché ci sono dei passaggi molto importanti e molto sincronizzati l'uno all'altro.

Abbiamo fatto anche settimana scorsa nel precedente Consiglio comunale una chiacchierata - uso questo termine un po' simpatico - per quanto riguarda il tema della pace, io mi auguro che già qualche elemento ci sia - e c'è - in questo Piano, ma mi auguro che sia in questo che nel Piano socio assistenziale vengano approfonditi questi temi, che sono temi importanti che riguardano la multiculturalità dei ragazzi, dei giovani di Nerviano e quindi mi auguro appunto che queste cose le potremo trovare sul prossimo Piano del diritto allo studio. Grazie.

**CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)**

Buona sera. Io volevo porre una domanda all'Assessore: pag. 52, il paragrafo 2.6 quando si parla delle borse di studio e contributi scolastici. Lei prima accennava al fatto che per quanto riguarda i tre premi da 1.000 euro per coloro che si laureano, verranno visti o introdotti dei criteri per la valutazione nel momento in cui ci fossero richieste superiori alle tre previste, volevo sapere se nella revisione dei criteri è possibile anche inserire o comunque se avevate pensato alla possibilità, qualora ci fossero più di tre persone a richiedere, tenendo fermo che

il contributo è di 3.000 euro totali, se possa essere diviso in maniera diversa. Faccio un esempio, se fossero in 6, 500 euro a testa, piuttosto che in 10 300 euro.

Invece per quanto riguarda i tre punti che danno diritto all'assegnazione dei premi, quindi le tematiche del territorio, le tematiche su materie tecnico-scientifiche, l'intercultura quale strumento di integrazione, se ci sarà un regolamento maggiormente specifico o seppure in questi tre punti rientrano tutte le categorie di laurea. Volevo insomma sapere se ci sarà un approfondimento per quanto riguarda i criteri. Intendo dire che non è che perché uno inserisce la parola "Nerviano" nel titolo della tesi di laurea può ottenere il premio. Grazie.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Questo Piano del diritto allo studio praticamente ricalca i precedenti e ho visto che sono stati aggiunti dei progetti, che sostanzialmente vanno un po' a qualificare quell'aspetto.

Io volevo entrare nel merito di una questione che già si poneva la settimana scorsa riguardo all'esternalizzazione dell'appalto della mensa scolastica; sono andato a vedermi l'all. F e in definitiva vedo che non cambia nulla, se non il numero del bollettino postale che anziché arrivare al Comune di Nerviano, arriva alla ditta che si è aggiudicata l'appalto. Non capisco quindi dove stia la differenza, perché poi - cosa curiosa - alla fine si indica "insoluti". In sostanza il personale comunale dà i bollettini, cura chi si iscrive ecc., solo che sul bollettino cambia solo il numero di conto corrente, poi tutto il resto è uguale.

La cosa curiosa è che si esternalizza un servizio, si dà l'incarico di gestire i soldi della mensa e quando però si arriva agli insoluti, il Comune tramite l'ufficio pubblica istruzione "entro e non oltre il mese di dicembre di ogni anno di vigenza del contratto, comunicherà all'aggiudicataria l'importo complessivo accertato delle quote degli utenti non solventi dell'intero anno scolastico", in poche parole demanda tutto questo alla ditta e "l'aggiudicataria di conseguenza emetterà regolare fattura di pari importo. La fattura verrà liquidata dal Comune con le modalità di cui al punto precedente."

In sostanza cosa avviene? Il Comune dice: Io esternalizzo la cosa, però non ti preoccupare, quelli che non pagano li paghiamo noi.

Non ho capito allora il senso dell'esternalizzazione. Qui non si tratta di una esternalizzazione di un servizio, qui è una esternalizzazione di una situazione di carico contabile. Perché se ben poi comprendo, questa cosa è stata

fatta con una seconda modalità, non esternalizzazione di un servizio per dare risposte alla mensa, ma più che altro per dare altre risposte. Si è usato questo sistema per abbassare poi quelle che sono le quote del bilancio comunale, in parole povere si è usato questo sistema per risolvere i problemi del patto di stabilità. Io la vedo così questa cosa, con molta sincerità.

Ora, vanno bene queste cose, però qui mi sembra che si usino i numeri al contrario, in genere si usano i numeri per dare risposte a esigenze, invece qui si usano le esigenze per dare risposte ai numeri. Poi qualcuno mi spiegherà qual è l'utilità di questa scelta che ho sentito è stata fatta dal Commissario, ma condivisa da questa maggioranza.

Se andiamo a vedere il discorso della convenzione con la scuola materna, se ho ben capito qua avete la certezza - punto 4.c, secondo paragrafo cassato - della presenza di disabili e già si è dato incarico al servizio comunale per far fronte a questa situazione. Ho visto che è stato cassato il secondo paragrafo che dice "per l'anno scolastico 2006 personale di assistenza e sostegno sarà incaricato direttamente dalla scuola secondo i parametri retributivi", avendolo cassato significa che l'anno 2006-2007 non ha queste... poi se mai me lo spiega se non ho capito bene.

Mentre il paragrafo a) dell'art. 4, che è quello che è stato modificato rispetto al precedente che prevedeva l'aggiornamento Istat, dice: "con adeguamento dinamico nel rispetto delle necessità riscontrate dalla scuola e dei limiti di spesa individuati dal bilancio comunale".

Diciamo che in questo caso si è usato un criterio di discrezionalità, nel senso che viene detto che, ceto, si adegua, però se il bilancio comunale lo permette o quant'altro. Si è passati insomma da una cosa certa a una forma di discrezionalità. Non capisco questa scelta, l'avrei preferito più categorico, più certo, nel rispetto delle cose.

Una volta che poi avrò avuto risposta a queste cose, poi magari farò le considerazioni un po' più generali su questo Piano del diritto allo studio.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Buona sera a tutti. Per quanto riguarda questo Piano, che vediamo similmente a quello visto settimana scorsa, c'è da rimarcare appunto una unità di vedute rispetto ai piani precedenti, cosa che mi conforta in un certo senso. E' vero che questa Amministrazione, come è stato ripetutamente detto, non ha avuto il tempo di modificare e di dare la sua impronta politica - cosa della quale per il momento mi

rallegro - però è anche vero che se doveva lasciarlo così come era, potevamo tranquillamente votarlo in luglio. E' passato luglio, agosto, settembre, siamo all'inizio di ottobre, vuol dire che probabilmente non ha avuto voglia di modificare niente oppure c'è stata una certa pigrizia nell'affrontare il problema.

Noto con piacere che alcuni progetti che c'erano nelle passate edizioni, rimangono; mi ricordo un progetto al quale sono affezionato - l'atletica leggera - che nasce da un progetto "Gioco-atletica" da me introdotto nel '95 quando allora ero Assessore alla pubblica istruzione, quindi è un progetto che ormai ha una storia di oltre un decennio, ha dato degli ottimi risultati e mi conforta il vedere che è stato mantenuto. Spero, anzi sono certo e farò di tutto perché venga mantenuto anche negli anni futuri.

Similmente agli anni scorsi, c'è il progetto indirizzato ai giovani per fargli conseguire il patentino del ciclomotore, in modo tale da dare loro una istruzione volta alla sicurezza e questo è positivo che sia stato mantenuto.

Vedo che è stato mantenuto quello che oggi viene chiamato "Ciclo dell'acqua" - prima si chiamava diversamente - comunque ci sono dei progetti che vanno del verso dell'insegnamento di quella che è la cultura ecologica, della cultura dello sport, della cultura della sicurezza, che è senz'altro positivo.

Devo rimarcare che, mentre nel Piano visto settimana scorsa c'era qualche appunto da fare, in parte poi mitigato dall'Assessore quando si parlava di case di prima accoglienza - cosa sulla quale noi siamo nettamente contrari - che poi probabilmente è un refuso di stampa, in quanto l'Assessore ha detto che si tratta di case di emergenza, in questo caso come progetto siamo d'accordo, poi le modalità di esecuzione del progetto sono comunque discutibili, in questo Piano invece per il diritto allo studio non vediamo grossi problemi, pertanto non posso che attendere che negli anni prossimi voi non lo disfiate. Grazie.

**CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Buona sera a tutti. Io vengo dal mondo degli organi collegiali, vi ho partecipato quando ero un poco più giovane e avevo dei figli a scuola e ho sempre saputo che il Piano diritto allo studio non è la politica culturale di un Comune, ma è quanto prevede la legge regionale 31 del 1980 che dice che "le funzioni amministrative attribuite ai Comuni comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli articoli della Costituzione e devono essere esercitati dai

Comuni singoli o associati, secondo i principi previsti dalla presente legge." Quindi per quanto riguarda il Piano diritto allo studio l'Amministrazione non deve far altro che sostenere e garantire l'azione dell'istituzione scolastica, chiaramente assumendone anche un ruolo propositivo ed essenziale nel proporre interventi e attività, come ci sono in questo e come c'erano anche in quelli fatti nel passato, nel rispetto però delle reciproche competenze.

Io come cittadino andrei a vedere se il Piano diritto allo studio è valido o non valido, se il mondo della scuola e quindi gli insegnanti, il direttore didattico, i genitori, sono contenti di questo Piano, quindi non andrei tanto a vedere se l'Amministrazione di sinistra o quella di destra fa un Piano di destra o di sinistra.

Evidentemente le cose che vengono fatte, che vengono proposte nel Piano, dovranno essere realizzate dalle maestre delle scuole elementari e dai professori delle scuole medie. Da questo non si sfugge.

Sui tempi che sono stati necessari magari ne parleranno più compiutamente i componenti della Giunta, anche se mi sembra abbastanza lampante la ragione, visto che luglio e agosto non sono due mesi in cui c'è molta gente a casa e difficilmente si possono fare grandi cose, soprattutto incontrare i professori, i direttori didattici e anche altre associazioni.

Io credo quindi che il giudizio che dobbiamo dare è vedere se questo Piano corrisponde alle esigenze della scuola, quelli precedenti evidentemente recepivano in gran parte queste esigenze e infatti si occupavano di edilizia scolastica e hanno fatto sì che da alcuni anni a questa parte siano iniziati tutta una serie di lavori che faranno sì che le scuole di Nerviano, dopo molti anni, saranno in grado di ospitare in modo decente i ragazzi e faranno sì che si potranno svolgere all'interno delle scuole una serie di attività che evidentemente sono ormai richieste dai nuovi modi di vita.

E' chiaro che come gruppo dell'Ulivo cercheremo di caratterizzarci con alcune proposte da fare nella scuola e magari io adesso entrerò nel merito di queste cose che magari potrebbero appunto caratterizzarci, ma non necessariamente solo noi, perché alcune cose sono anche condivise da altre liste che si sono presentate per l'elezione del Consiglio comunale.

Detto questo, una volta assunto che questo Piano diritto allo studio ha visto la partecipazione durante la sua stesura negli anni scorsi e anche in parte quest'anno, anche se in misura minore a causa delle elezioni, di agenzie formative, di società sportive ecc. e questo era quanto volevano gli organi collegiali, era la politica

scolastica avviata negli anni scorsi e che finalmente ha trovato una concretizzazione.

Dovevamo forse stravolgere tutto, quando peraltro le cose vanno bene? Diciamo che le cose vanno migliorate e magari portate avanti alcune cose che noi riteniamo più importanti in questo momento, come ad esempio il tener conto nei prossimi anni della presenza nella scuola di alunni stranieri. Ma soprattutto una cosa che forse a Nerviano, rispetto ad altri Comuni, ci vede arretrati, ad esempio la presenza attiva degli alunni. Noi non abbiamo una scuola superiore, però in altre scuole - soprattutto medie - è stato possibile creare il Consiglio comunale dei ragazzi. Questa proposta, che è presente anche nel programma elettorale non solo dell'Ulivo peraltro, potrebbe essere recepita, ovviamente non come una proposta buttata lì alla scuola, ma proposta seriamente, la scuola la valuta al proprio interno e poi bisognerà vedere se all'interno della scuola ci sarà anche questa sensibilità e volontà di portare avanti questo genere di cose. Non siamo noi a dover dire alla scuola di fare determinate cose, ognuno io credo debba avere la propria competenza e la nostra competenza è garantire come Amministrazione comunale le strutture, le apparecchiature, la manutenzione, i libri ecc., poi sta alla scuola realizzare determinati progetti.

Facciamo quindi pure delle proposte nuove, tenendo conto anche della necessità comunque che queste siano vagliate e recepite dagli insegnanti, e mi sembra che per quanto riguarda gli insegnanti e anche le direzioni didattiche di Nerviano siano abbastanza sensibili su tutta una serie di tematiche, peraltro alcune delle quali anche già portate avanti e senz'altro saranno anche loro stessi a fare delle proposte innovative da questo punto di vista. Starà poi a noi recepirle e compatibilmente con le nostre risorse finanziarie anche soddisfarle. Grazie.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Sono talmente d'accordo con te, Cozzi Pierluigi, che non ho niente da aggiungere. Io non ho criticato il Piano di diritto allo studio, anzi ho detto che sui progetti ho visto che è stato migliorato.

Sono d'accordo che poi la specifica del Piano non è un argomento politico ed è indirizzato verso una fascia di utenti alla quale siamo tutti attenti e poi molto probabilmente nella totalità di questo Piano, come nel Piano socio assistenziale, esprimeremo un favore, sempre che le risposte ai quesiti che faremo saranno capite, perché in definitiva ci sono delle modifiche che mi chiedo a chi giovino. Se ci verrà spiegato che le modifiche che sono state fatte porteranno dei vantaggi, sicuramente le

condivideremo, mentre se queste modifiche ci lasceranno dei dubbi, non asseconderemo questo Piano, pur essendo un Piano che ci soddisfa. Sono d'accordo che bisogna collaborare, però questo discorso lo sento da parte dell'Ulivo per tua bocca stasera, negli ultimi 10 anni non è mai stato così, forse ti devi rivolgere a qualcun altro nel sottolineare certi principi, perché le parole che dici tu le abbiamo dette per 10 anni avendo un riscontro non come ti sto rispondendo io adesso, ma totalmente contrario come principio, di distinzione politica più che di merito sul Piano.

E' chiaro che condivido perfettamente il Piano, lo valuterò attentamente e il prossimo che verrà in base a quello che riterremo che va nell'interesse della popolazione scolastica tutta, compresi gli scolari che ti sei dimenticato di citare. Questo sarà il nostro atteggiamento per quanto riguarda il Piano diritto allo studio che questa sera andiamo a votare, come pure quelli che verranno negli anni futuri. Se cambierà ma troveremo che sarà vantaggioso per tutta la popolazione scolastica, non ti preoccupare che non voteremo contro per principio, ma voteremo in base alle opportunità che verranno da questi Piani.

**CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Per quanto riguarda il Piano diritto allo studio mi associo sicuramente all'elogio fatto da Cantafio all'Assessore e a tutti i suoi collaboratori per la puntualità con la quale è stato steso e quindi giustifico anche il fatto che non sia stato presentato in luglio ma solo adesso, perché sicuramente l'Assessore ha utilizzato questo tempo per incontrare gli organi collegiali e i rappresentanti dei genitori per quel che era possibile in questo lasso di tempo.

Rispetto al Piano diritto allo studio io colgo, come gli altri consiglieri, il fatto che comunque è un Piano che non si poteva assolutamente stravolgere, perché comunque le scuole avevano già discusso e quindi era già stato avviato un progetto. Come il consigliere che ha avuto la possibilità di stare su questi tavoli anche nel passato, il quale è stato critico rispetto ai Piani di diritto allo studio perché comunque non avevano una prospettiva o comunque dei traguardi oltre le scuole che sono sul territorio nervianese, io in questo Piano diritto allo studio colgo sicuramente un punto assolutamente positivo che è quello delle borse di studio che sono state istituite e quindi auspico, anche rispetto all'intervento del consigliere Verpilio, che venga presa in considerazione anche la sua proposta, perché potrebbe essere in questa

fase un punto favorevole, sapendo che 1.000 euro sono davvero una miseria e se poi andiamo a dividerli diventa davvero un dramma, un non-senso, potremmo sminuire, però colgo lo spirito con il quale il consigliere ha fatto la sua sollecitazione.

Dicevo quindi che io sottolineavo due punti importanti il secondo dei quali è quello che abbiamo introdotto nel Piano socio assistenziale, nel quale si va a fare un'indagine su quei cittadini nervianesi, quei giovani dai 14 ai 21 anni, perché comunque quella è popolazione scolastica, quella è materia di cui assolutamente dobbiamo occuparci e che quindi credo che un Piano del diritto allo studio davvero debba occuparsi.

Quindi io colgo queste due cose, che sono ancora poche novità, che però mi vedono proiettato verso un ragionamento in prospettiva che coglie anche le esigenze e le attese dei cittadini nervianesi.

**CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Volevo fare un breve inciso in merito all'intervento relativo alle borse di studio.

Sì, è vero, queste borse di studio sono state attivate già dalla precedente Amministrazione, però ricordiamo che queste borse di studio non erano diversificate sulla base degli ambiti. Questo sì è riflesso anche nel fatto che solamente due sono state le richieste su tre borse di studio offerte dall'Amministrazione.

Questa diversificazione, se comporterà anche una facilitazione dell'accesso delle iscrizioni da parte dei ragazzi ad acquisire le borse di studio, sicuramente è un fattore positivo.

Non dobbiamo pensare che la competitività in questo senso sia negativa, non è che una quantità di denaro pari a 3.000 euro debba essere suddivisa sulla base delle richieste, la borsa di studio richiede - soprattutto in ambito universitario - un lavoro di 6-7 mesi e già 1.000 euro, se viene confrontato con le borse di studio normalmente attribuite anche dagli atenei, è un prezzo piuttosto medio-basso. Non è che se vengono 12 ragazzi a fare una richiesta la quota deve essere ripartita tra i diversi richiedenti, altrimenti cade il concetto stesso della borsa di studio.

Dopo di che io credo che gli ambiti siano già stati in maniera piuttosto corretta definiti, cioè un ambito storico umanistico, un ambito scientifico e poi il tema dell'integrazione culturale. Quindi se c'è una necessità di approfondire i vari ambiti di approfondimento, questo penso sia corretto, però gli ambiti sono stati definiti e io spero che questo faciliterà appunto l'accesso e



l'estensione ai ragazzi a questo mezzo, che comunque è anche un fattore importante per l'Amministrazione e per la cultura di Nerviano, sono lavori che comunque sono piuttosto sostanziosi anche da un punto di vista culturale. Grazie.

**CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)**

Solo per precisare il mio intervento precedente. Innanzitutto io non ritengo che 1.000 euro siano una miseria, per un ragazzo che si è appena laureato questa cifra non è affatto una miseria.

Forse poi mi sono espresso male, ho parlato di borse di studio in quanto sono dei premi, quindi non è una borsa di studio vista in prospettiva futura di uno che continuerà a studiare, ma è un premio per quello che ha fatto e credo che l'istituzione di queste borse di studio sia stata pensata per, non dico migliorare il territorio, ma quanto meno lasciare una traccia che possa essere lasciata ai posteri o comunque a coloro che verranno, visto che mi pare rimangano in biblioteca poi queste tesi di laurea e possono essere di spunto per qualcun altro.

La mia proposta non era che se ci sono 100 ragazzi dobbiamo dare 1 euro a testa, perché è evidente che non era intesa in quel senso, quello che voglio dire è che dovessero esserci 4 ragazzi e ci sono 3 borse di studio, mi sembra che i criteri che dobbiamo stabilire ne dovrebbero tenere conto, come lo valutiamo? In base al voto di laurea? Magari una certa tesi è più importante per il nostro territorio, anche se ha ricevuto un voto minore, rispetto ad un'altra, anche perché poi la laurea è una cosa e il percorso universitario un altro. Un ragazzo può aver avuto una media mediocre durante il percorso universitario, però aver fatto poi una tesi che poi è più importante - riferita all'ambito nervianese - rispetto ad altri che potrebbero ricevere una valutazione più alta. Quindi non credo che il discorso del voto sia un criterio per l'assegnazione o meno di un premio tra uno studente piuttosto che un altro.

La mia proposta era appunto in questo senso, rivedere cioè - qualora ci fosse un numero minimo di richiedenti - questo premio e istituire dei criteri che possano, non dico premiare tutti quanti - è giusto quanto diceva Carugo sulla competitività che in questo caso non è certo negativa - però dare una possibilità a tutti di accedervi. Se noi già diciamo che in base al voto uno non potrà accedervi e se nei primi 6 mesi dell'anno qualcuno dovesse laurearsi con una votazione che comunque sarà sicuramente superiore a quella che uno potrà ottenere in base al suo curriculum universitario, rispetto al quale più o meno sa già cosa potrebbe ottenere. mi sembrerebbe un po' riduttivo.

Il fatto che solamente due persone l'anno scorso

abbiano ottenuto la borsa di studio è perché penso che solamente due persone l'abbiano richiesta, e anche in questa prospettiva io credo che - tornando al discorso della competitività - si dovrebbe anche pubblicizzare questa cosa.

La mia proposta quindi andava in questo senso e non voleva sminuire il lavoro che uno fa per preparare una tesi piuttosto che un'altra. Grazie.

**CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Sono d'accordissimo sul fatto di ampliare la pubblicità perché effettivamente c'è stata una forte carenza in questo senso negli anni precedenti. E' vero, le richieste sono state solo due, però la tesi era anche posta in maniera differente rispetto ad oggi.

Dopo di che, sono d'accordo con quello che dici tu, non bisogna fare una selezione sul voto di laurea, assolutamente, viene valutato il prodotto, il contributo che questo prodotto dà alla comunità di Nerviano. Io non ho detto che la selezione debba essere fatta sul voto. Grazie.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Grazie Presidente e grazie Sindaco. Il buonismo del Sindaco è l'onda lunga di ieri, per i pochi che lo sanno.

Solo un inciso sull'intervento che ha fatto Cozzi Luigi. Per quanto riguarda la presenza attiva degli alunni, sicuramente si ricorderà che la presenza attiva degli alunni c'è stata quando è stato progettato l'ampliamento del Parco di Via Roma. Sono stati coinvolti gli alunni delle scuole e l'unica cosa che è stata cassata nel progetto è stata la serra vetrata per motivi di atti di vandalismo.

Se poi l'appunto era riferito anche a me per quanto riguarda il discorso politico, io faccio parte di una Lista civica, quindi questo non mi tocca.

Il mio intervento l'avevo basato sulla parte di Piano diritto allo studio relativo agli interventi di riqualificazione del sistema educativo e vado a leggere pari pari: "Consapevole di essere un osservatore privilegiato dell'insieme dell'attività educativa come attore di una politica orientata all'accrescimento qualitativo delle opportunità formative."

Il mio discorso non era politico, come lo intendeva lei, era legato a questo. Quando ho parlato di non personalizzazione da parte di questa Amministrazione del Piano diritto allo studio, mi riferivo a questo argomento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Direi di passare adesso la parola all'Assessore e poi proseguire con le dichiarazioni di voto.

**ASSESSORE COZZI DAMIANA**

Mi spiace profondamente di non essere di suo gradimento, ma non ho nessuna intenzione di cambiare il mio modo di esporre per essere piacevole a lei, spero di essere stata chiara, questo sì, perché questo è dovuto.

Per quanto riguarda le borse di studio o premi di studio, io assicuro che se dovessero essere solo 4, un modo per soddisfare tutte e 4 le esigenze lo si trova sicuramente.

Sono in difficoltà in questo momento e lo esprimo anche molto chiaramente, se fare la scelta se diminuire il premio, se diminuire le borse di studio, perché secondo me questa cosa richiede un approfondimento proprio perché è una cosa estremamente importante, soprattutto per i ragazzi di Nerviano, e mi risulta pesante in questo momento dare una risposta. Vorrei che fosse una risposta condivisa da parte di tutti, per cui lo studieremo in Commissione e vedremo che tipo di risposta si può dare, anche perché l'indagine territoriale che stiamo facendo in questo momento potrebbe darci uno spunto, un supporto non indifferente.

Per quanto riguarda il disabile della scuola materna, non è stato cassato nessun articolo e nessuna parte, semplicemente c'è un ragazzino che è già seguito e che in questo momento è l'unico - se questo era quello che voleva sapere - è già seguito e a cui si continua a dare il sostegno da parte della persona che lo sta seguendo in questo momento.

Per quanto riguarda eventuali altre richieste in corso d'anno o l'anno prossimo, si provvederà insieme alla cooperative Stripes, se riavrà l'appalto, o ad altre cooperative, inserendole in tutto quello che è il contesto del sostegno scolastico per i disabili anche delle scuole statali ecc. Non so se sono stata chiara.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Assessore, un paragrafo è stato cassato. Il secondo paragrafo dove c'era scritto: "Per l'anno scolastico 2006-2007 il personale di assistenza e sostegno sarà incaricato direttamente dalla scuola secondo i parametri retributivi dei contratti di lavoro vigenti e dovrà essere in possesso di una qualifica idonea per svolgere interventi didattici e di assistenza nei confronti dei bambini portatori di handicap" e in quello che lei mi ha dato questo testo non c'è più.

**ASSESSORE COZZI DAMIANA**

Perché è stato inserito successivamente: "Per gli anni scolastici successivi o per ulteriori inserimenti i bambini con handicap conclamato ecc."

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Ma il secondo è stato cassato.

**ASSESSORE COZZI DAMIANA**

Io devo andare a riprenderlo perché in questo momento non riesco a verificare. (Fine lato B cassetta 1)

(Inizio lato A cassetta 2) ...facendo riferimento a quel bambino disabile o a quella bambina. Mentre invece per tutta la frequenza scolastica di questo alunno si provvederà rifondendo, dando una quota di 8.800 euro per tutta la durata, per tutti gli altri inserimenti e per gli anni scolastici successivi degli altri inserimenti invece si farà... in questo senso si è stato cassato, nel senso che mentre prima si pensava di fare solo per quest'anno scolastico gli 8.800 euro, è stato poi stabilito che per continuità educativa per tutto il periodo di frequenza del bambino si provvederà con questa somma.

Sempre per rispondere al consigliere Sala, io non ho mai parlato di esternalizzazione del servizio mensa, io ho scritto "riscossione diretta dei proventi da parte dell'aggiudicataria" e avevo specificato che quello che cambiava era relativamente al numero di conto corrente.

Probabilmente sono così antipatica al consigliere Leva... è una battuta ovviamente.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Sindaco, intanto non ho parlato per 40 minuti e non ho parlato di antipatia, ho detto che l'Assessore la settimana scorsa sentiva il Piano in maniera forte - magari è meridionale, arriva dalla Puglia e lo sente di più - e invece questo altro Assessore questa settimana il suo Piano sembra sentirlo di meno. Non è una questione "fisica", non sto facendo un complimento all'Assessore, è solo perché forse ha sentito di più l'argomento.

Non vi è quindi antipatia nei confronti di nessuno qui dentro e quindi mi dà fastidio sentirmi riferire una cosa del genere.

**ASSESSORE COZZI DAMIANA**

Chiedo scusa, semplicemente purtroppo è il mio modo di esprimermi, magari non è altrettanto passionale ma assicuro che mi sono impegnata.

Per quanto riguarda il "Pedibus", di progetto a piedi

si tratta e non in bicicletta, e non riguarda le scuole materne ma riguarda la scuola primaria - terze, quarte e quinte - e scuola secondaria di primo grado. Il "Pedibus" comunque è già previsto e come detto la volta precedente si tratta semplicemente di una prova, poi si verificherà; verrà svolto in tre giornate, verrà ripetuto per ogni classe per tre volte, con tutta una serie di fermate che sono già state viste dall'Ufficio Territorio e Ambiente.

Per quanto riguarda il medico scolastico - non ricordo chi ne avesse parlato - abbiamo già chiesto alcuni appuntamenti e ne abbiamo già fissati alcuni per approfondire questo tema.

Per quanto riguarda il progetto "Adotta un nonno", io non posso far altro che ribadire quello che ho detto in Commissione, mi dispiace che la Casa Albergo non fosse stata contattata, lo è stata comunque prima di questo Consiglio comunale e abbiamo stabilito di comune accordo che tipo di atteggiamento tenere successivamente e che cosa fare. Per cui è stato un progetto che è arrivato sul tavolo che era stato concordato con alcune persone del Consiglio di amministrazione, che però poi non era arrivato sul tavolo dell'Amministrazione al completo perché le scuole non avevano in quel momento aderito. Speriamo che vada meglio quest'anno, perché secondo me è un buon progetto.

Non ho poi nessun motivo di negare quelle che sono state le positività di questi Piani per il diritto allo studio, io spero che sia possibile sempre migliorare e introdurre nuovi progetti e coinvolgere in modo sempre maggiore le varie componenti dei genitori, ma anche le società no profit o qualsiasi associazione ci sia sul territorio di Nerviano, perché mi sembra fondamentale.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Scusi Assessore, non mi ha risposto in merito alla convenzione sull'adeguamento Istat con la scuola materna.

**ASSESSORE COZZI DAMIANA**

Per quanto riguarda l'adeguamento Istat noi abbiamo purtroppo a che fare con un bilancio che è quello che è stato stabilito. Abbiamo fatto una serie di proposte alla scuola materna, queste proposte dalla scuola materna sono state recepite e io spero che sia possibile dare più di quello che in questo momento è fattibile. In questo momento i fondi che abbiamo a disposizione sono questi e col dott. Rigobello siamo d'accordo che man mano verificheremo in itinere tutto quello che è possibile fare.

**PRESIDENTE**

Grazie dell'intervento. E' iscritto ora a parlare il

Sindaco.

**SINDACO**

Io intanto vorrei ringraziare un po' tutti per la pazienza, perché francamente qui credo che si stia facendo un discorso un pochino confuso rispetto alle continuità. Capisco le motivazioni di ognuno di noi nel doversi giustificare nel momento del voto, però noi abbiamo detto con grande onestà e con grande sincerità che noi siamo saliti su un treno in corsa, noi abbiamo un grande senso di responsabilità dal punto di vista amministrativo e siamo abituati a ragionare e a confrontarci con le persone, e soprattutto in funzione del Piano diritto allo studio, ma così come abbiamo fatto anche col Piano socio assistenziale, con i soggetti che lavorano su queste cose.

Essendo mio o vostro malgrado la memoria anche storica di questo Consiglio comunale, non ho timore nel dire che sia il Piano socio assistenziale, ma anche questo Piano del diritto allo studio, non sono stati portati perché c'erano elementi di pigrizia o di non volontà, si è lavorato talmente alacremente che si è riusciti, nonostante tutto, a presentare quattro nuovi progetti.

Ognuno poi guarda giustamente dalla propria ottica politica, io ho fatto per tanto tempo il consigliere comunale di opposizione e ho anche aspramente criticato le scelte, ma le ho criticate sui contenuti, non le ho mai criticate dicendo che chi c'era prima era più bravo. Io rispetto tutti e tutti quelli che hanno lavorato prima di noi, però vi prego - perché per noi è importante dato che diventa davvero uno strumento di confronto - se dialogo deve esserci, deve essere un dialogo alla pari.

Volevo poi rispondere su due questioni che mi stanno particolarmente a cuore. Nessuno di noi vuole appuntarsi alcuna medaglia al petto - volevo rispondere in particolare all'intervento puntuale, come sempre peraltro, di Carlo Sala - l'appalto della mensa non è una funzione organica al Piano di diritto allo studio, l'appalto della mensa è una funzione svolta perché gli organi scolastici prevedono il rientro pomeridiano e quindi c'è un obbligo prefissato dalla legge regionale.

E' stato fatto anche per rispettare il patto di stabilità? Sì, è stato fatto anche per rispettare il patto di stabilità prima ancora che noi arrivassimo, perché prima ancora che noi arrivassimo nella relazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2006 il Collegio dei Revisori di questo Comune sottolineava la criticità di quel bilancio, non solo, all'inizio dell'anno suggeriva proprio in occasione della scadenza dell'appalto sulla mensa, che la modalità migliore sarebbe stata l'esternalizzazione di questo servizio, che - attenzione - non è proprio corretta

l'interpretazione che ha dato il consigliere Carlo Sala quando dice "l'azienda che ha vinto l'appalto incassa tutti i proventi e tutti quelli che non pagano sono sul gobbo del Comune". Non funziona così. Esiste un istituto che si chiama l'istituto della rivalsa, è evidente che in sede di gara d'appalto affinché le imprese possano fare dei prezzi che sono competitivi, chiedono la garanzia di poter incassare tutti i pasti che loro hanno erogato.

Cosa succede nel momento in cui qualcuno non dovesse pagare il pasto? E' evidente che se qualcuno non dovesse pagare il pasto perché è in una situazione di bisogno, io credo che non valga nemmeno la pena di spiegare perché l'Amministrazione comunale interviene e fa un intervento di solidarietà, per tutti gli altri casi invece si interviene con l'istituto della rivalsa, e quindi l'Amministrazione comunale farà la rivalsa nei confronti di quei cittadini che sono morosi.

Ma perché era così importante, e quindi scelta fatta da altri ma da noi avallata, perché poi siamo arrivati a vedere l'esito della gara e credo che la fideiussione sia stata depositata proprio pochi giorni dopo che noi ci siamo insediati? Guardate che il mancato rispetto del patto di stabilità non è un capriccio, è stato uno dei primi obiettivi che noi ci siamo posti, perché non rispettare il patto di stabilità, questa regola ferrea che c'è ormai per tutte le Amministrazioni pubbliche, comporta la riduzione della spesa corrente, paradossalmente potremmo dire che se non rispettiamo il patto di stabilità quest'anno l'anno prossimo potremmo non essere in grado di erogare un servizio come quello della mensa scolastica.

Ecco perché tanti ragionamenti che sembrano tra di loro distanti sono in realtà estremamente interconnessi e collegati, collegati ad un progetto e ad una visione che per noi è strategica.

Sul discorso delle opere pubbliche poi c'è l'Assessore Pisoni che sicuramente darà le risposte alle domande che avete posto.

Un'ultima riflessione. Proprio per la condizione data, oggettiva, non inventata perché uno è di destra o uno è di sinistra, ma per una situazione riscontrata dai numeri, in particolare quando noi facciamo riferimento alla convenzione con la scuola materna, è vero che il dato dell'Istat è un dato puro, preciso, che è quello che si dà per ristorare il cosiddetto aumento dei prezzi, ma noi credo che qui - poi uno può leggerla come vuole - la scelta è stata quella di dire "attenzione, questo servizio, questa funzione svolta è così importante, che in funzione di quelle che sono poi le eventuali disponibilità del bilancio - noi non andiamo a fare elemosina a nessuno - ma su progetti, su cose concrete, sui servizi svolti, siamo

pronti anche a dare di più rispetto a quello che è l'adeguamento Istat, che è semplicemente un parametro per dire che riconosciamo un minimo di adeguamento".

Quindi queste e non altre sono le motivazioni che spingono me, che sono stato appunto, come molti di voi hanno ricordato, per tanti anni da quella parte del tavolo, a dire che questo non è un Piano del diritto allo studio fotocopia di quello precedente, a dire che c'è stato uno sforzo innovativo, a dire che c'è stata l'intenzione di introdurre delle novità. Vorrei focalizzare una cosa, stiamo parlando di 982.000 euro, abbiamo discusso credo per una buona mezz'ora su 3.000 euro di borse di studio, quindi questo probabilmente dà il senso e il taglio di che cosa poi vuol dire portare un documento così complesso, fare anche le giuste mediazioni.

Io ho un profondo rispetto soprattutto per l'opposizione, così come ce l'ho anche per la maggioranza che ci sostiene, però credo che bisogna davvero uscire - e io mi auguro che possa avvenire a breve - da questa logica di pura contrapposizione. Se c'è contrapposizione su un principio non condiviso, va bene, io sono curioso di vedere alla fine di questa discussione quale sarà l'esito della votazione, io mi auguro che sia largamente condiviso questo Piano, perché spesso in politica si fa fatica a riconoscere la paternità di un atto, ultimamente negli ultimi Consigli comunali, sarà perché è un momento particolarmente favorevole, sarà il momento della transizione, però assomigliano più alla grossa coalizione che c'è in Germania che non ad altro, passiamo con i voti a maggioranza assoluta, con neppure un voto contrario, con - nella peggiore delle ipotesi, almeno fino ad ora, spero di non essere smentito in questo voto - l'astensione di un solo gruppo. Quindi va bene la dialettica, va bene il confronto, va bene il dialogo, io credo che un po' tutti - e io per primo - dovremmo forse darci un po' più il senso della misura. Grazie.

#### **ASSESSORE PISONI**

Buona sera a tutti. Sarò breve perché poi la maggior parte dei punti da vedere sarà poi discusso anche durante l'approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda la scuola elementare di Garbatola, che è quella - a quanto ho capito - che crea più apprensione come tempistiche, mercoledì abbiamo incontrato l'impresa per fare quello che è un crono-programma dei lavori, la posizione dell'Amministrazione è stata quella di chiarire subito che non ci saranno proroghe alla fine di marzo, perché al contrario di quello che può essere successo con la scuola materna di Via dei Boschi, lì non ci sono impedimenti di frequenza e a tutt'oggi neppure di



avversarie condizioni climatiche.

L'impresa ci ha esposto il suo crono-programma che stabilisce che alla fine di marzo avverrà la consegna della scuola elementare di Garbatola.

E' ovvio, come il consigliere Leva ci sollecita, che il controllo sarà sicuramente ferreo e rigido come già annunciato alla stessa impresa.

Faccio una postilla: prossimamente faremo un'assemblea pubblica a Garbatola, proprio sulla scuola elementare, perché alcuni cittadini ci hanno esposto il desiderio di conoscere quanto meno il progetto, in quanto vedono questa struttura nascere sul proprio territorio ma ai più probabilmente non è nota. Per cui a breve faremo un incontro dove andremo magari a sviscerare tutti quelli che sono i punti che creano qualche dubbio.

Per quanto riguarda la scuola materna di Via dei Boschi, le due aule del piano seminterrato sono aule che hanno tutte le caratteristiche per essere aule effettive. Hanno l'illuminazione, l'esposizione alla luce, tale per cui quando si concluderanno i lavori, verrà richiesto che anche queste due aule possano essere adibite ad utilizzo didattico. Anche perché in un discorso di programmazione dei lavori sulle strutture scolastiche, che ovviamente essendo strutture fruite e quindi non vuote, richiedono un coordinamento di tempi, sarà presumibilmente ipotizzabile lo spostamento nel momento in cui verrà intrapreso il lavoro nella scuola materna di Garbatola, se c'è la necessità, lo spostamento di sezioni nella struttura appena rinnovata, o nel momento - come si sottolineava - che si porrà mano alla struttura di Via Roma dove l'intervento sarà un intervento abbastanza pesante, quindi non sicuramente eseguibile nel periodo estivo, bisognerà quindi studiare le soluzioni migliori per far sì che questi interventi, necessari su tutta la rete degli edifici scolastici tranne in quelli che sono stati già oggetto di intervento, consentano la fruizione col minor disagio possibile per tutta l'utenza.

Per quanto riguarda il progetto della nuova scuola elementare di Via dei Boschi, penso di rimandare la discussione al punto 4 dell'odg dove c'è una mozione del consigliere Leva.

Sono stato volutamente breve, perché poi comunque tutti questi punti li andremo a sviscerare con dovizia di particolari e quant'altro quando, a breve, ci sarà la presentazione del Piano triennale delle opere pubbliche. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie per l'intervento. Dovrebbe ora prendere la parola Carlo Sala, questa è la terza volta.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Farò anche la dichiarazione di voto, anzi la faccio subito, per quanto riguarda il Gruppo Indipendente, anche se non fa parte della maggioranza bulgara, voterà a favore ugualmente a questo Piano.

E' logico però che quando si presenta un Piano io non è che posso entrare nella testa delle intenzioni di qualcuno o qualcosa, in genere si fanno le considerazioni in base ai documenti che si leggono. Se poi lei Sindaco dice che non ha messo l'indice Istat perché lo ritiene riduttivo e che sicuramente l'Amministrazione darà di più, andremo a valutarlo negli anni a venire.

Sicuramente se sarà maggiore niente in contrario, però leggendo quanto scritto ci sembrava molto discrezionale questa cosa e le cose discrezionali lasciano sempre dei dubbi, cosa questa che non ritengo giusta perché è meglio che ci siano cose certe sulle quali si fa affidamento, in special modo quando si tratta di numeri.

Però se lei assicura - come ha detto - che sicuramente l'aumento sarà maggiore ed era limitativo mettere l'indice Istat, ci trova perfettamente d'accordo e sono contento di votare a favore di questo Piano.

Per quanto riguarda l'altro discorso dell'esternalizzazione, d'accordo, solo che io sono abituato diversamente, che poi per gli insoluti si possa applicare la rivalsa ecc., questo lo può fare anche la ditta. Non dirmi di no, le possono fare tutti le rivalse contro i morosi. Se noi affidiamo esternamente, esternamente si prendono in carico tutto.

Io penso che tutti gli atti si fanno in base alle necessità e ai miglioramenti dei servizi, non è che si usano strumenti per il miglioramento dei bilanci, in genere si usano i bilanci per andare incontro alle necessità dei cittadini, migliorare i servizi e quant'altro, quindi questa cosa non riesco a capire che senso abbia. Sicuramente non porterà benefici agli utenti, ci sarà la stessa metodologia, ci saranno gli stessi dipendenti che il Comune ha in carico, ci sarà tutto quanto uguale, eccetto la riscossione di danaro e questa mi sembra una cosa illogica. E' giusto che la gente lo sappia, perché sicuramente questo servizio va incontro a necessità di 1000 famiglie e logicamente queste novità è giusto che siano comunicate, discusse e invito a dirmi quale può essere il miglioramento derivante da questo tipo di scelta. Io non ne vedo.

In ogni caso, noi siamo all'opposizione ma voteremo a favore perché andiamo al di là di quella che è la logica politica e guardiamo quelli che sono gli interessi dei

cittadini.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Buona sera a tutti. Su questo Piano noi come gruppo di Forza Italia ci asterremo, lo riteniamo strutturalmente valido, ma siccome vogliamo poi vederlo effettivamente svolto nel futuro e anche per il fatto che la maggioranza stessa dicesse che ricalca in qualche modo i Piani passati ma bisogna però vederne l'attuazione, lo vedremo nel futuro sostanzialmente e quindi esprimeremo voto di astensione.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Dopo aver sentito la replica dell'Assessore Pisoni per quanto riguarda la scuola di Garbatola e quindi l'attenzione che si porrà nel controllare che i lavori avvengano effettivamente per come è stato stabilito nel Piano, e dopo aver sentito che l'eventuale ristrutturazione della materna di Garbatola può essere fatta trasportando le sezioni nella materna di Via dei Boschi, cosa che peraltro era stata prevista ai tempi al momento della progettazione, proprio per quello che dice il Sindaco sul senso di responsabilità, ma soprattutto per il senso di coerenza con quanto svolto da noi nelle passate Amministrazioni, il nostro voto sarà favorevole.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Leggendo tra le righe, la dichiarazione di voto l'avevo già fatta con il mio primo intervento. Quando il Sindaco parla di grande coalizione, di confronto e di dialogo, va a prendere spunto da tutto ciò che ho detto io all'inizio. Per quanto riguarda la Lista civica Nerviano Viva, confronto, partecipazione e dialogo, li auspica e mi sembra che anche l'essere propositivo nei confronti dell'Assessore ai LLPP per quanto riguarda le opportunità e le soluzioni che si possono prendere in alcuni casi, come quello dell'approfondimento sull'adeguamento della scuola elementare attuale di Garbatola all'utilizzo anche per la scuola materna, mi sembra di averlo dimostrato.

Mentre quando ho fatto riferimento alla scuola materna di Via Villorosi, non era nel mio caso un discorso di Istat, contributi ecc., era solo legato al fatto di approfondire maggiormente la convenzione all'interno della Commissione perché anche in questo caso ci potrebbe essere la propositività legata non tanto a quello che può essere la scadenza temporale della convenzione, ma di un discorso più ampio che si potrebbe fare nei confronti dell'ente scuola materna.

Avevo già dichiarato quindi di essere favorevole e non posso che confermarlo.

**CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Dopo aver sentito questi interventi così interessanti e queste delucidazioni così ampie, noi esprimiamo il nostro voto favorevole.

**PRESIDENTE**

Poniamo quindi in votazione il Piano: Presenti in aula 20; Consiglieri astenuti? 2; Consiglieri votanti 18; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? 18.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione e invito il Consiglio comunale ad esprimersi in merito anche all'immediata esecutività: Presenti in aula 20; Consiglieri astenuti? 2; Consiglieri votanti 18; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? 18.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di immediata esecutività.

**PUNTO N. 3 - OGGETTO: ACQUISTO AREA BOSCATATA DETTA "BOSCO DEL ROCCOLO" INSERITA NEL PARCO DEL ROCCOLO DI PROPRIETA' DEI SIGNORI COLOMBO GIORGIO E COLOMBO MANUELA**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula n. 20 su 21 assegnati ed in carica.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal Responsabile del servizio, Arch. Valter Bertoncello.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità contabile dal ragioniere, Dott.ssa M. Cristina Cribioli.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento.

**SINDACO**

Molto semplicemente qui si tratta di rifare quella discussione che in parte avevamo già cominciato a fare la volta scorsa, questo punto infatti è stato stralciato dal precedente Consiglio comunale perché nella fase di predisposizione degli atti da parte dell'Agenzia del Territorio è stato fatto un errore di valutazione di computo matematico rispetto all'importo che doveva essere riconosciuto. Importo questo che non viene pagato dai Comuni che fanno parte del PLIS del Parco del Roccolo, ma sono certamente soldi che Terna, che è la società di trasmissione elettricità rete nazionale, ha messo a disposizione per via della ristrutturazione dell'elettrodotto.

E' un'area boscata di pregio, per questo in più riprese - poi lo leggerò nel deliberato - il Comitato dei Sindaci del Parco del Roccolo aveva manifestato la volontà di acquisirla, è un atto che va nella direzione appunto di rendere sempre più parco questo PLIS che sostanzialmente ha ancora una forma giuridica molto debole, ma che ogni volta che ci si incontra si cerca di far tutelare sempre di più dal punto di vista della qualità, del poco verde che è rimasto intorno.

Leggo il deliberato:

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- il Comune di Nerviano, in forza della D.G.R. del 19.12.1997 n. 6/33671, ad oggetto "Modifica ai confini del parco locale di interesse sovracomunale "Del Roccolo" includendo una parte del territorio del Comune di Nerviano, riconosciuto con D.G.R. del 27.9.1994 n. 5/57357, ai sensi dell'art. 34, L.R. 30.11.1983 n. 86" è entrato a far parte del Parco del Roccolo;

- è interesse del Parco mirare all'espansione del territorio acquisendo alcune aree boscate limitrofe tra le quali

quelle di cui ai mappali n. 49-50-52-54-70 fg. 12 del Comune Censuario di Canegrate meglio conosciuto come "Bosco del Roccolo" che presentando carattere di peculiarità costituisce un'opportunità da sfruttare;

- il Comitato di Coordinamento in data 17.3.2006 ha manifestato la volontà di procedere all'acquisto del precitato bosco stimando un corrispettivo compreso tra euro 5,50 e euro 6,00 al mq., incaricando il Direttore del Parco al perfezionamento degli atti preliminari di acquisto;

- in data 24.3.2006 è stato sottoscritto l'atto preliminare di acquisto tra la parte venditrice ed il rappresentante del Parco del Roccolo per un importo di euro 192.340,00 complessivi pari ad euro 5,90/mq.;

Visto che la stima dell'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Milano effettuata previa richiesta del responsabile della gestione del Parco, con nota del 7.6.2006 prot. 11336 perviene ad un valore di euro 199.700,00 (centonovantatremilasettecento) successivamente corretta con nota dell'1.9.2006 prot. 24508 della stessa Agenzia del Territorio, in euro 195.600,00 (centonovantacinquemilaseicento);

Preso atto della favorevole determinazione del Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo in data 7.6.2006, qui allegata, circa l'approvazione della suddetta stima;

Evinto che a fronte di una richiesta di contributo alla Provincia di Milano in data 18.7.2006 prot. 6977 circa la corresponsione di idonea partecipazione finanziaria nell'acquisto del bosco in parola, l'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Milano in data 26.5.2006 prot. 5539 ha espresso la volontà di corrispondere al Parco provvidenze finanziarie utili alla messa in atto dei necessari interventi di miglioramento del bosco, per contribuire al miglioramento forestale dell'area in oggetto;

Visto che il Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo del 3.12.2003 ha disposto che i cespiti acquisiti a patrimonio del parco siano patrimonialmente ricondotti a tutti i comuni del parco secondo le quote di partecipazione di cui alla vigente convenzione;

Rilevato che la vigente convenzione di funzionamento del Parco del Roccolo attribuisce le seguenti quote partecipative ai Comuni aderenti e segnatamente:

- Arluno 18,8329%
- Busto Garolfo 17,8140%
- Canegrate 10,8030%
- Casorezzo 10,8547%
- Nerviano 19,5848%
- Parabiago 22,1106%;

Ritenuto che la proposta di acquisto risponde alle

finalità che hanno indotto i comuni aderenti a partecipare alla costituzione del Parco per soddisfare interessi di tutela ambientale dei territori appartenenti alla collettività dei comuni medesimi;

Visto che il finanziamento dell'acquisizione è assicurato con parte dei proventi dovuti dalla soc. TERNA SpA Trasmissione Elettricità Rete Nazionale al Parco del Roccolo, secondo la convenzione sottoscritta in data 17.12.2003, pari ad euro 2.500.00,00;

Visto che la proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Permanente III - Territorio e Ambiente, in data 5.10.2006;

Visto l'art. 42 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la legislazione urbanistica statale e regionale;  
DELIBERA

1) di acquistare per i motivi in premessa indicati l'area boscata di proprietà dei Sigg. Colombo Giorgio di Legnano e Colombo Manuela di Parabiago censita al N.C.T. al mapp. 49-50-52-54-70 del fg. 12 del Comune di Canegrate dietro il corrispettivo di euro 192.340,00 inferiore alla stima del valore veniale delle aree effettuata dall'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Milano - e pari a euro 195.600,00;

2) di dare atto che la spesa sarà assunta dal Parco del Roccolo a fronte di specifico finanziamento ottenuto dalla convenzione stipulata con la società Terna SpA quale compensazione per il realizzando elettrodotto Rho/Turbigo;

3) di dare atto che il cespite così acquisito sarà inserito nel patrimonio dei singoli comuni aderenti al Parco del Roccolo secondo le quote di partecipazione di cui alla vigente convenzione;

4) di demandare al Responsabile del Servizio Ecologia Ambiente e Igiene Pubblica la sottoscrizione dell'atto di acquisto e al Responsabile del Servizio Finanziario l'inventariazione della parte spettante al Comune successivamente al perfezionamento delle operazioni di acquisto.

#### **PRESIDENTE**

Ringrazio il Sindaco della relazione e della lettura della delibera. Dichiaro aperta la discussione.

#### **CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)**

Mi riferivo a quanto letto dal Sindaco nel deliberato, si parla di 5,90 euro al mq, leggendo i verbali delle riunioni riferite al Comitato del Parco del Roccolo mi pare che si parlasse, per quanto riguarda le precedenti acquisizioni, di una cifra vicina ai 5 euro. Volevo sapere

qual era la motivazione della differenza, se è legata alla zona piuttosto che ad altre cose. Grazie.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Encomiabile e positiva la volontà da parte del Comitato di coordinamento del Parco del Roccolo di procedere all'acquisto di un bosco di pregio a Canegrate, 32.600 metri di bosco di pregio, anche se c'è una parte a seminativo, è importante come inserimento.

Si deve però fare un passo indietro e fare un po' la cronistoria di quello che è successo in quest'area.

Nell'inverno scorso quest'area è stata al centro di una diatriba perché il proprietario aveva chiesto i permessi per il taglio del bosco e questi permessi li aveva ricevuti dalla Provincia di Milano. Nel momento in cui ha incominciato ad effettuare il taglio con i permessi in mano, sono intervenuti penso i vigili di Canegrate e hanno elevato una contravvenzione. Sono intervenuti i vigili su sollecitazione degli ambientalisti probabilmente, visto che era un bosco di pregio.

Il danno comunque è per il bosco di - come da relazione - 2.000 mq di taglio a raso e numerosi tagli random in tutta l'area.

Il problema è che i protagonisti sono il proprietario, la Provincia di Milano, il Coordinamento del Parco del Roccolo e gli ambientalisti. Il finanziamento di 118.000 da parte della Provincia probabilmente è dovuto a rendere meno amaro il boccone degli ambientalisti di Canegrate, visto il danno creato e visto il *qui pro quo* che si è creato, quindi il finanziamento probabilmente è dovuto per sanare la brutta figura, leggerezza, mancato controllo che c'è stato.

Il problema è che comunque sono soldi pubblici, non escono dalle tasche degli abitanti di Nerviano, di Canegrate e di Parabiago, però sono soldi che arrivano dalla Provincia e quello che mi dà un po' fastidio è l'acquisire un qualche cosa, nonostante sia positivo, all'interno del Parco del Roccolo solo per sanare la criticità che si è creata, perché il 10% è a seminativo, 2000 metri li hanno tagliati a raso e non si sa bene quante altre piante abbiano tagliato.

Mi dispiace che la Provincia intervenga in questo modo solo perché chiamata a risolvere la criticità e non per altre operazioni.

Comunque poi io ho presentato la mozione, che verrà discussa più avanti, ne abbiamo discusso anche in Commissione col Sindaco, non c'era la possibilità di modificare il deliberato inserendo anche la possibilità di acquisizione a breve della Cava, visto e considerato che gli altri Comuni del Parco del Roccolo hanno già votato il deliberato, allora volevo solo far presente questa



negatività. La Provincia si è mossa solo per un certo motivo, dovrebbe magari muoversi e controllare meglio rispetto al tipo di controllo che è avvenuto nel 2006.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Parlando di questo argomento si nota una certa, non dico stanchezza, ma forse noia, disaffezione, perché in sé l'acquisto di quest'area era stata prevista all'interno del contratto fatto con Terna, come era stato previsto ed è già avvenuto l'acquisto del bosco di Arluno, come - ahimè - non è ancora stato previsto, anche se sembra in dirittura d'arrivo, l'acquisto della Cava di Cantone.

Quindi il certo malessere che c'è era già stato segnalato settimana scorsa in occasione dell'altro Consiglio comunale, segnalava eventualmente la necessità di portare in votazione l'acquisizione di tutte e due le aree, sia della Cava di Cantone che questo bosco contemporaneamente, peraltro per evitare di essere presi ancora ulteriormente per il naso dagli altri Sindaci componenti il Parco del Roccolo.

Ricordo che c'è stata sempre una certa ritrosia di alcuni Sindaci sull'acquisizione di questa Cava, soprattutto per quanto riguardava la destinazione d'uso della stessa. Eravamo arrivati comunque nella primavera del 2005 a un punto in cui si stavano riannodando tutti i fili a seguito di una lettera che adesso vi leggo e dopo, se volete, possiamo allegare agli atti, datata 2.4.2005, prot. 9719 e indirizzata al Parco del Roccolo, dott. Castelli, che era il Direttore e p.c. ai Sindaci di Arluno, Canegrate, Casorezzo, Busto Garolfo e Parabiago:

"Oggetto: Acquisto Cava Cantone

Dall'ultimo Comitato del 7.3.2005 ho avuto la percezione che la decisione di acquisire al patrimonio del Parco la cava di Cantone stia subendo una flessione tale da sfociare nella determinazione di non più perfezionare l'acquisizione.

Devo confessare che i continui slittamenti dell'esecuzione degli impegni presi con la proprietà della Cava sono sintomatici anch'essi dell'indecisione di dare esecuzione alla promessa di acquisto.

Ricordo che l'indennizzo stabilito da Terna ed accettato dal Comitato è a valere a titolo di compensazione per il danno ambientale causato dal passaggio della linea per 180 Kwolt e patito soprattutto dal territorio di Nerviano, quindi ha anche valore di ristoro per la sofferenza ambientale che si vedrebbe opportunamente realizzato con l'acquisto predetto.

Invito pertanto la Signoria Vostra a rendersi parte sensibile delle preoccupazioni espresse, affinché siano

mantenuti gli orientamenti decisi a suo tempo e sfociati nella convenzione con Terna e negli accordi con la proprietà della Cava.

Distinti saluti."

Era firmata dall'Assessore all'ecologia e all'ambiente, l'allora Assessore Re Depaolini.

Diciamo che nel mese successivo il Parco del Roccolo, per lo meno il dott. Castelli si era attivato, e nel mese successivo eravamo anche giunti ad un primo accordo con il WWF della sezione di Legnano per la gestione eventuale della Cava, poi sarebbe dovuto seguire un accordo.

Questo per segnalare come ancora a distanza di un anno e mezzo, con l'avvento del Commissario prefettizio al quale ero andato a spiegare i motivi dell'importanza dell'acquisizione della Cava, evidentemente non sono riuscito a farlo bene oppure perché ho trovato una persona che non gli interessava questo argomento, ma sta di fatto che siamo ancora a questo punto.

Pertanto, va da sé che l'acquisizione di questo bosco di Canegrate è positivo, va altrettanto da sé però che permane il nostro malumore per la non acquisizione della Cava di Cantone, che peraltro comunque il Sindaco ha affermato che prossimamente, ai primi di novembre, dovrebbe risolversi.

Restiamo in attesa della soluzione anche di questa situazione. Grazie.

#### **SINDACO**

Rispondo intanto alla questione che poneva Verpilio. Sostanzialmente la motivazione della differenza di prezzo è quella che leggo molto velocemente, è comunque una copia della relazione che ha fatto l'Agenzia del Territorio. L'Agenzia del Territorio è quell'ente pubblico che il Parco ha sempre scelto per far valutare le aree da acquisire, anche perché soggetto terzo, non è un perito, c'è insomma garantita anche una certa forma di pubblicità: ... (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) ... del Parco del Roccolo, la quale risulta inserita in un contesto verde ancora molto ampio della cintura agricola compresa tra Arluno, Casorezzo e Villapia, lontana da particolari direttrici varie e in un contesto, quello prossimo alla zona del Parco del Ticino, ancora profondamente improntato ad un'attività agricola, vincolato ulteriormente ad est dalla presenza dell'Oasi faunistica del WWF, quella del WWF di Vanzago e più oltre dal Parco agricolo Sud Milano.

Il lotto in parola è peraltro - e qui stiamo parlando del lotto che andiamo ad acquisire questa sera - tenuto a bosco con alcune presenze vegetali di una certa consistenza e importanza e catastalmente pure classificato a bosco per 49.430 mq su un totale di 53.950, ma per queste valutazioni

nella valutazione 2004 sono stati assunti come valori di riferimento i valori minimi agricoli indicati in perizia.

L'area attualmente in valutazione invece, che è sita in Canegrate, risulta essere inserita in un contesto completamente diverso, infatti la stessa Agenzia rileva che inserita nell'ultimo lembo verde racchiuso tra gli abitati di Legnano, Busto Garolfo, Canegrate e Parabiago, antropicamente ed urbanisticamente è di certo più vitale dei precedenti in un contesto - sì - agricolo, diversa anche la regione agraria definita dalla Commissione Provinciale espropri, ma profondamente segnato da una presenza residenziale.

Poi si dilunga ancora un po' per giustificare questa differenza di prezzo e dice che si trova peraltro vicinissimo - distiamo circa 500 metri - a Viale Lombardia, che è una direttrice viaria di collegamento con un discreto traffico veicolare e poi da una grande costruzione di un gruppo immobiliare che adesso non sto a leggere oltre.

In ogni caso questa relazione è disponibile e se ne hai la necessità, puoi sicuramente averne una copia.

Devo dire che mi sento anche di condividere sostanzialmente l'intervento di Leva quando dice che qui si sta facendo un intervento anche da parte della Provincia e peraltro qui colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente invece l'Assessore Grancini che ha avuto con noi un incontro e al quale appunto abbiamo sollecitato il discorso della vigilanza e di gestione di questi parchi che non sono parchi, noi lo chiamiamo "Parco del Roccolo" ma non è un parco riconosciuto con delibera regionale, sappiamo che è un sistema di convenzioni, sappiamo che non ha un patrimonio suo, tanto è vero che ogni volta che arriviamo ad acquisire qualcosa dobbiamo poi ripartirla dal punto di vista dei cespiti rispetto a quelle che sono le quote di appartenenza dei singoli Comuni a questa convenzione.

Devo una risposta molto sincera al consigliere Girotti, io non so se si avverte stanchezza o meno, io credo che questa vicenda - così come quella della Cava - sono state vicende che probabilmente sono state trascinate sicuramente troppo a lungo nel tempo. Io adesso non voglio dire che si è lavorato male prima o se ci sono state delle difficoltà, in tutta onestà mi sento di dire che quello che abbiamo potuto fare dal 24 di luglio - data in cui è stata ribadita la volontà non solo di acquisire aree boscate importanti, ma anche di acquisire quell'area che a noi sta tanto a cuore e che è quella di Cantone - è ciò che vi ho detto, e poi rispetto all'area di Cantone speriamo tutti - poi ci sarà successivamente anche una mozione e quindi verrà ripresa anche la discussione - di arrivare ad un'acquisizione bonaria, sperando che nel frattempo la

proprietà non pensi di fare proposte di rilancio tali per cui metta sostanzialmente il Parco nella condizione di non poterla più acquisire. Questa è forse l'unica preoccupazione che ho, però di questo ovviamente ne parliamo al punto successivo.

**PRESIDENTE**

Direi di passare ora alle dichiarazioni di voto. Cominciamo come prima dalle minoranze.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Per quanto riguarda il nostro Gruppo, pur condividendo la bontà dell'acquisizione dell'area e la correttezza degli atti, ci sentiamo di esprimere un voto di astensione. Vorremmo però che questa astensione venisse interpretata e consegnata al Sindaco affinché la porti come senso di malessere di questo Consiglio comunale sul problema della Cava di Cantone che ci sta molto a cuore.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Il Gruppo di Forza Italia è favorevole all'acquisizione.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Sono favorevole all'acquisizione come avevo già detto prima, encomiabile e positivo come atto. Con il voto vorrei però rimarcare le pecche che ci sono state e tutti i problemi che abbiamo dovuto affrontare.

Ripeto, è positivo acquistare l'area, ma non ritengo corretto che si arrivi ad acquistare un'area che viene chiamata "di pregio" - mi premurerò peraltro di andare a verificare perché se hanno tagliato 2000 metri a raso e a random chissà quante altre piante hanno tagliato, probabilmente bisognerebbe usare l'imperfetto e dire che "era" un'area di pregio - per le motivazioni che ho già detto prima. Spero che il Coordinamento del Parco del Roccolo si possa attivare per cercare di recuperarla. Grazie.

**CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Per il Gruppo di maggioranza noi ci esprimiamo favorevolmente.

**PRESIDENTE**

Passiamo alla votazione: Consiglieri presenti in aula 19; Consiglieri astenuti? 4; Consiglieri votanti 15; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

Pongo in votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera: Consiglieri presenti in aula 20; Consiglieri astenuti? 4; Consiglieri votanti 16; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

**PUNTO N. 4 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 26.9.2006  
- PROT. N. 28557 - CONCERNENTE L'INCARICO PER LA  
PROGETTAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA DEI  
BOSCHI (CONCORSO DI IDEE)**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula 20. Risulta assente Sala Giuseppina.

In data 29.9.2006, prot. 28557, è pervenuta al Protocollo generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal consigliere Sig. Angelo Leva anche a nome delle forze politiche Alleanza nazionale e UDC.

Visto che la mozione è stata presentata dal consigliere Angelo Leva, direi di cedere a lui la parola.

Visto che mi viene chiesto, passo io direttamente alla lettura della mozione:

"Egregio Sig. Presidente,

ai sensi dell'art. 43 del Decreto 18.8.2000 n. 267, dell'art. 48 dello Statuto Comunale nonché dell'art. 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale di Nerviano

Visto lo schema di programma triennale 2006-2008 e l'elenco annuale 2006 delle Opere Pubbliche che prevede la realizzazione della nuova scuola elementare di Via dei Boschi;

Visto altresì il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2006 così come confermato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 8.7.2006, che prevede l'affidamento dell'incarico di progettazione entro il 30.8.2006 e la richiesta dei pareri agli Enti preposti entro il 31.12.2006;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 17.3.2005 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di una nuova scuola elementare in Via dei Boschi;

Considerato che con Determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 380 del 7.7.2005 veniva approvato il bando per l'affidamento dell'incarico di progettazione con termine di scadenza 16.8.2005 per la presentazione delle domande di partecipazione;

Appurato nel corso della Commissione II tenutasi il 19.9.2006 che l'incarico di progettazione della nuova scuola elementare di Via dei Boschi non è ancora stato affidato;

Sottolineato che, a vario titolo, nel corso della recente campagna elettorale tutte le forze politiche hanno fatto riferimento all'attivazione dell'istituto del

"concorso di idee" per la progettazione di opere pubbliche;

Considerato altresì che la modalità del concorso di idee costituirebbe per l'Amministrazione Comunale una opportunità in termini di proposte e soluzioni che ben si attaglierebbe alla natura del progetto in questione costituendo peraltro un indirizzo sulle caratteristiche architettoniche e funzionali dell'edificio scolastico;

Tenuto conto che la valutazione delle proposte che dovessero concorrere all'iniziativa potranno essere valutate da un organismo "misto" composto anche da membri rappresentanti, oltre all'Amministrazione, le istituzioni scolastiche e i genitori;

DELIBERA

Che per la scelta del professionista esterno da incaricare per la progettazione della nuova scuola elementare di Via dei Boschi si preceda attraverso l'attivazione di un concorso di idee.

INVITA

Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché l'ufficio preposto provveda prontamente ad attuare l'indirizzo del Consiglio Comunale attraverso un apposito bando che permetta di giungere alla scelta della soluzione progettuale entro e non oltre il 31.12.2006.

Nerviano, 25.9.2006

F.TO Angelo Leva anche a nome delle forze politiche AN e UDC"

Cedo ora la parola al consigliere Angelo Leva.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Il Sindaco nel primo Consiglio comunale ha dato delega per le problematiche giovanili a un consigliere presente in un'assemblea nervianese. Non si può ancora sapere, perché probabilmente sta lavorando, quello che sta elaborando, ma sicuramente credo che stia lavorando per il mandato ricevuto dal Sindaco.

La novità inserita dal Sindaco mi permette di riallacciarmi a quella che è la mozione presentata da Nerviano Viva. Le problematiche giovanili si possono considerare tali quando si parla di mancanza di spazi in cui aggregarsi, in cui poter far musica, studiare e svolgere attività ludiche, però si parla anche di problematiche giovanili quando c'è la precarietà del posto di lavoro e la difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro stesso.

Il mio pensiero va a tutti i giovani laureati appena usciti dall'università con idee brillanti e poche opportunità per sviluppare queste idee.

Quella che si presenta questa sera per i giovani è una grossa opportunità, darebbe loro l'opportunità di misurarsi tra loro stessi e comunque di misurarsi anche con dei

professionisti affermati, darebbe loro la possibilità di emergere, di farsi conoscere anche sul mercato.

A volte il come si fa una cosa è più importante del risultato che si ottiene. Il concorso di idee, che io in questo caso specifico chiamerei più un concorso di progetto, perché non è una bozza su un qualche cosa di teorico ma su un argomento specifico come è quello della realizzazione della nuova scuola elementare di Via dei Boschi, il concorso seguito da una mostra dei migliori progetti, seguito da una serata con un dibattito, seguito anche da un premio per i migliori progetti presentati, potrebbe essere sicuramente - così come abbiamo discusso prima per il premio ai neo laureati - oltre che un incentivo a intraprendere una certa strada, anche un aiuto economico.

Non è però un'opportunità solo per i giovani professionisti, ma lo sarebbe anche per l'Amministrazione e di conseguenza per la comunità, in quanto darebbe la possibilità di effettuare una scelta tra numerose soluzioni. Potrebbe essere che l'occhio di un neo laureato, anche se ingenuo, potrebbe cogliere qualcosa che gli affermati professionisti non vedono più perché fossilizzati da norme, regolamenti e quant'altro.

Un'altra opportunità che il Comune potrebbe avere è nei confronti dei Comuni limitrofi, perché potrebbe essere da esempio ai Comuni qui attorno per poter sviluppare anch'essi concorsi di idee o concorsi di progetti, potrebbe insomma diventare un circolo virtuoso. Non si possono comunque presentare o chiedere concorsi di idee e progetti sfornati mensilmente, l'idea potrebbe essere quella di averne uno all'anno o uno ogni due anni, sarebbe comunque un'opportunità.

Questa è la vera novità, come dicevamo prima, partecipata e collaborativa.

Questa scelta può darsi che sia anche all'interno di quella che è la discussione e del lavoro che sta effettuando il consigliere delegato, può darsi che la presentazione di una mozione vada ad anticipare un po' i tempi del lavoro che sta facendo. Mi riallaccio ancora ai giovani neo laureati, giovani in gamba, in tanti casi costretti a lavori interinali, addirittura non possono nemmeno arrivare ad avere un finanziamento per l'acquisto dell'auto, quindi così come sono problemi legati alla fascia giovanile quelli dello sport, della salute, della cultura, della musica, anche questo è un problema che potrebbe diventare un'opportunità vista la collaborazione e la propositività da parte delle minoranze, in questo caso la Lista civica Nerviano Viva.

Nerviano Viva è stata propositiva per tutto quello che è stato fatto finora, e addurre a quelli che potrebbero



essere dei ritardi per la non accettazione di questa proposta, dovuti all'accollarsi da parte dell'ufficio della verifica di numerosi progetti che ritengo potrebbero arrivare, potrebbe far sì che in due fasi si possa ottenere, al termine della seconda fase, il progetto definitivo, quindi presentabile agli enti.

Si deve partire dal presupposto che per quanto riguarda la scuola elementare di Via dei Boschi, i bambini non sono in mezzo a una strada, pur non essendo in una struttura delle migliori, non hanno però i doppi turni, né devono effettuare i trasferimenti in altro plesso, così come sta avvenendo per la scuola di Garbatola.

Per questo motivo non facendo questa scelta si perde un'opportunità. Mi si potrà dire che non ci sono i tempi per questo progetto, che si potrà effettuare in un prossimo futuro, ma le minoranze - in questo caso sempre Nerviano Viva - rimarranno comunque collaborative e propositive. Questa collaborazione dovrebbe essere comunque bilaterale e una cosa certamente è chiara: nonostante la volontà di essere collaborativi, non è che uno a fronte di porte in faccia possa continuare ad esserlo, perché a un certo punto - e vado a riprendere uno scritto dell'Assessore alla cultura e lo dico in latino perché se lo dicessi in francese sarebbe volgare - "quosque tantem Catilina, abutete patienta nostra".

Questa scelta permetterebbe all'Amministrazione di voltar pagina rispetto al passato, permetterebbe di avere una nuova gestione della cosa pubblica, anche se in passato una scelta non tanto legata a quello che è un concorso di idee, un concorso di progetto, è stata effettuata. L'attuale municipio a suo tempo è stato progettato da tre giovani neo laureati e ancora più nello specifico tre neo laureati di Nerviano.

Lo stiamo vivendo in questo momento in maniera positiva, durante questa riunione assembleare e durante tutte le giornate di frequenza dei cittadini, dei consiglieri e degli amministratori in questo Comune.

Una cosa che mi può fare paura - e spero di no - è che questa Amministrazione rischia di nascere vecchia nonostante il consigliere delegato ai giovani.

Apro una parentesi legato al consigliere delegato, la settimana scorsa quando ho proposto al Sindaco di delegare anche il neo consigliere Verpilio alle problematiche giovanili, mi ha detto che potrebbe essere un'opportunità una collaborazione, ma una delega essendo il consigliere Verpilio fra i banchi dell'opposizione, non sarebbe opportuna. Però i problemi dei giovani che hanno votato l'Ulivo o i problemi dei giovani che hanno votato Forza Italia o una lista civica sono gli stessi. La mia proposta era non tanto legata a un discorso politico, quanto a una

possibilità di collaborazione effettiva rispetto a quella che può venire dai banchi dell'opposizione. Si potrebbe pensare allora a una Consulta dei giovani, dove possa essere inserito anche il consigliere Verpilio.

Un'altra proposta che sto portando avanti in questo momento - sempre nella logica di una continua propositività - è legata anche alla eventuale scelta da parte di privati o di imprese di giovani laureati per lo sviluppo dei progetti a fronte di incentivi che l'Amministrazione potrebbe dare a coloro che presentano il progetto, incentivi che potrebbero essere una riduzione degli oneri di urbanizzazione, oppure il mancato o ridotto pagamento di quelle che sono le occupazioni di suolo pubblico se i lavori si effettuano sulla pubblica via, oppure la riduzione o eliminazione del pagamento della tariffa di igiene ambientale per un certo periodo. Sarebbero comunque incentivi rispetto alla possibilità per i giovani di poter lavorare, di esprimersi, di farsi conoscere.

Tornando alla scuola di Via dei Boschi, i ritardi nella scelta del professionista potrebbero diventare una positività. Così come ho detto prima, il fare il concorso di progetto in due fasi potrebbe portare ad avere il progetto definitivo pronto da presentare agli enti. Si potrebbero allungare i tempi, però di ritardi già stiamo parlando, perché la consegna dei curriculum era da effettuarsi entro il 16 di agosto 2005, la scelta del professionista era da effettuarsi entro il 31.8.2006, può darsi che il Commissario non abbia fatto questa scelta volendo lasciarla all'Amministrazione che avrebbe governato Nerviano, ha comunque fatto questo tipo di scelta in questo caso, mentre ha fatto scelte completamente diverse decidendo a pochi giorni dalla scadenza del suo mandato su cose che poi questo Consiglio comunale dovrà andare a modificare.

Come ho detto prima, se si sceglie il professionista in questi giorni, poi c'è la firma del contratto, tempi per la preparazione del definitivo, consegna agli enti e verifica da parte di questi ultimi, esecutivo, gara d'appalto, verifica della documentazione, consegna del cantiere, ad andare bene si potrà arrivare all'ottobre del 2007, ci vorranno poi almeno 500 giorni per l'esecuzione dei lavori e si arriverebbe al mese di marzo del 2009, quindi con un ingresso dei ragazzi nella nuova scuola nell'anno scolastico 2009-2010. Presumo che anche con il concorso di progetto si potrebbe arrivare a una tempistica del genere.

Se invece l'Amministrazione avrà intenzione di affidare internamente il progetto, dovrà per prima cosa rifare il preliminare, perché nel progetto preliminare si parla di affidamento esterno per quanto riguarda il

definitivo e l'esecutivo e poi c'è un problema legato anche alla valutazione del PEG nel mese di luglio, perché in questa valutazione c'era l'inserimento del progetto azione esterna sempre per il definitivo e per l'esecutivo, quindi non so se già nel mese di luglio c'era un'idea, c'era un progetto, c'era già una cognizione di come si voleva sviluppare il problema legato alla Via dei Boschi.

Se l'Amministrazione dovesse scegliere di progettare internamente la scuola, il problema potrebbe essere quello di avere una mancanza di idee sul da farsi, anche perché l'affidamento della costruzione di una nuova scuola all'ufficio, comporterebbe comunque l'affidamento esterno per quanto riguarda l'impiantistica e la parte dei cementi armati, e poi visto e considerato che una scuola non è mai stata progettata internamente, potrebbe creare dei problemi di negatività nei confronti dell'Amministrazione e nei confronti della cittadinanza di riflesso. Anche perché poi quando ci si rivolgerà all'ufficio lavori pubblici, potranno dire "stiamo progettando la scuola e quindi non possiamo fare nient'altro".

Per questo nella spiegazione di questa mozione mi sono dilungato un attimo e poi a fronte di quello che scaturirà dalla mozione proseguirò in quella che è l'argomentazione. Grazie.

#### **ASSESSORE PISONI**

Per quanto riguarda l'utilizzo del concorso di idee - e non di progetto - perché la mozione è sul concorso di idee e non di progetto, come abbiamo detto anche in campagna elettorale c'è la massima apertura, nel senso che comunque è - come diceva anche Leva - un ulteriore strumento in possesso dell'Amministrazione, vuoi per dare un'opportunità ai giovani, vuoi per valutare anche sicuramente nuove idee.

Per quanto riguarda la mozione nello specifico, la mia posizione è negativa, nel senso che non per quello che è il discorso in sé del concorso di idee, che appoggio in pieno, ma nella fattispecie per quanto riguarda la progettazione di una scuola, che comune come accennato prima, ha bisogno di tempi, non dico brevissimi, ma comunque neanche lunghi quali sono i tempi del concorso di idee. Anche perché il concorso di idee - Angelo lo saprà sicuramente meglio di me - ha dei tempi già prefissati dal decreto legge di quest'anno, dove si dice nel bando che non possono essere richiesti elaborati di livello ecc. in un tempo non inferiore a 60 giorni dalla pubblicazione del bando. Questo sempre in base alla complessità del progetto stesso, per cui il tempo minimo che noi potremmo andare a richiedere per la raccolta delle idee è 60 giorni.

E' pur vero che, vista la complessità dell'opera,

probabilmente 60 giorni non sono sufficienti. Una volta acquisite le idee è necessario costituire una Commissione che valuterà le idee acquisite. Nessuno al momento è in grado di quantificare quante idee verranno acquisite, anche perché presumo che la quantità sarà proporzionale al premio che l'Amministrazione deciderà di dare alle idee o alle idee ritenute migliori.

Per cui, visto che comunque nella legge non si fa riferimento alle tempistiche che poi la Commissione stessa dovrà impiegare per valutare le idee, potrebbe essere un tempo molto più lungo di quello che ipotizzava Angelo, fermo restando che è vero quanto dice che nella Commissione possono far parte sicuramente membri del Collegio docenti, dell'Amministrazione, ma è anche vero che all'interno della Commissione devono esserci membri o comunque componenti che siano di grado pari o superiore a quello dei concorrenti stessi. Ciò implica una richiesta all'albo degli architetti che ci selezionerà dei nomi per cui noi potremmo attingervi per la costituzione della Commissione stessa.

Una volta elaborata e scelta l'idea vincente, si potrà sviluppare in due modi la cosa, o si decide di indire un altro bando perché su questa idea ci sia un concorso di progettazione, oppure se il vincitore ha i requisiti, si potrà anche decidere di affidare direttamente a lui l'incarico della progettazione.

Oggettivamente mi sembra che i tempi siano mediamente lunghi e ipoteticamente neppure tanto calcolabili, perché la Commissione potrebbe impiegare 1 mese, due mesi, tre mesi per avere quello che non è un progetto, ma - come dice la legge stessa - è un elaborato di livello non superiore al preliminare.

Per quanto riguarda il concorso di idee su altre opere posso essere sicuramente d'accordo, in questo specifico io mi sento di non avallare l'idea del consigliere Leva.

Mi permetto anche di assicurare che se nel momento in cui l'Amministrazione deciderà di far sì che la progettazione della scuola elementare di Via dei Boschi venga affidata internamente, sarà cura di questa Amministrazione garantire che tutti i servizi in capo ai lavori pubblici vengano svolti e che questa progettazione non sia concorso di ritardo di altri progetti.

Inoltre - questo per chiarire qual è la posizione - penso anche che un discorso di progettazione interna sia al momento un'idea avallabile, perché l'idea principale è quella che, vista la realizzazione di un'opera come questa, di un'opera fruita da ragazzi, dove già del personale all'interno lavora, l'idea è quella di portare avanti un progetto in collaborazione con il personale stesso, in modo che il personale stesso diventi fautore della propria scuola. Questo al di là di quelli che sono i tempi reali

che un concorso di idee può implicare. Grazie.

**CONSIGLIERE CARUGO DARIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Ringrazio il consigliere Leva per l'attenzione mostrata nei confronti delle fasce più giovani, però volevo fare questo tipo di riflessione. E' erroneo pensare che il concorso di idee sia un metodo per risolvere un problema come la precarietà del lavoro, cioè un problema che riguarda logiche e politiche che vanno al di là forse delle competenze stesse di un Comune, ma che riguardano politiche nazionali, che forse sono più vicine alla parte politica del consigliere Leva che alla nostra.

Volevo inoltre ribadire un discorso in merito al fatto che - è vero - un concorso di idee potrebbe permettere a dei giovani laureati di prendere parte a dei processi di sviluppo del territorio e quindi anche ad un'attività occupazionale, però il concorso di idee - come detto - fornisce solo una bozza, quindi non un vero e proprio progetto. Nel momento in cui il consigliere Leva parla di concorso di progettazione, che fornisce un progetto vero e proprio, allora lì subentra anche un livello di professionalità maggiore, che non permetterebbe a un giovane laureato di godere magari delle stesse possibilità che avrebbe all'interno di un concorso di idee, lì verrebbe sicuramente schiacciato dalla maggiore competenza e professionalità di persone che da anni lavorano nell'ambito di cui stiamo discutendo.

Pertanto io sono contrario a questo tipo di impostazione della mozione, cioè l'utilizzo del concorso di idee che comunque richiede dei tempi piuttosto prolungati e non fornisce un progetto vero e proprio per questo tipo di intervento, che comunque richiede anche delle necessità temporali piuttosto strette perché si parla appunto di una scuola. Parlerei invece magari di attivarsi subito, anche nelle prossime Commissioni Ambiente e Territorio appunto, per stabilire il concorso di idee fin dai prossimi interventi, come potrebbero essere la piazza di Garbatola, coinvolgendo anche la cittadinanza, che versa in uno stato ormai piuttosto problematico, oppure la struttura dell'ex Catisa ad esempio, visto che si parla di spazi, convertirlo in un centro polifunzionale socioculturale. Di questo ne hanno parlato un po' tutte le forze politiche in campagna elettorale.

Il concorso di idee richiede tempo, richiede la partecipazione di molti soggetti, compresi gli atenei, l'università ecc., e soprattutto anche il coinvolgimento della cittadinanza e comunque dei soggetti coinvolti nei lavori di cui si sta parlando.

Rassicuro anche il consigliere Leva sul fatto delle

problematiche lavorative, in quanto consigliere delegato sto affrontando il problema ed entro dicembre effettuerò una valutazione delle problematiche socio-occupazionali anche con degli interventi in merito per alleviare questa problematica, e ripeto, si tratterà di interventi appunto per alleviare la problematica non per risolverla, perché la risoluzione del problema della precarietà riguarda appunto politiche che vanno al di là delle potenzialità comunali. Grazie.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Per quanto riguarda il concorso di idee, concordo con quanto detto da Carugo, può andar benissimo per quanto riguarda la Piazza di Garbatola, rispetto alla quale ci tra l'altro ci stavamo già pensando anche noi, perché questo è un progetto dove la gente può venire a dire cosa pensa, risolvendo a livello pratico proprio dal basso le cose.

Per quanto riguarda questa mozione, vorrei dire all'Assessore Pisoni di togliersi dalla testa l'idea che affidare l'incarico di progettazione all'interno non abbia ripercussioni sugli altri progetti e sulle attività dell'ufficio lavori pubblici. E' stato visto in passato che i progetti vanno ad intasare pesantemente l'attività dell'ufficio stesso, questo tra l'altro è un progetto grosso, non è una pista ciclabile, non è una cosettina semplice, è un progetto grosso e sicuramente andrebbe a bloccare l'ufficio per molti mesi, tant'è che avevamo già noi dato l'incarico all'ufficio tecnico di emettere il bando per la progettazione esterna, cosa che l'ufficio aveva fatto il 7.7.2005.

Quindi la nostra idea è di procedere celermente in questa direzione che era già stata tracciata ai tempi, però vorrei capire perché se nel PEG era stato previsto l'affidamento dell'incarico entro il 30 agosto, a tutt'oggi non è ancora stato fatto, quali impedimenti ci sono, oppure se c'è già una decisione politica di viaggiare su un altro binario.

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Io non voglio entrare nel merito dello specifico tecnico, perché mi sembra che le spiegazioni tecniche le abbia già date l'Assessore e per quanto riguarda il caso specifico un po' di dibattito c'è già stato.

Vorrei fare solo una piccola riflessione per quanto riguarda gli argomenti che ha affrontato in generale il consigliere Leva, che dal mio punto di vista, pur essendo d'accordo come principio sul concorso di idee - è vero, la maggior parte delle forse politiche ne hanno parlato, ne

hanno scritto in campagna elettorale - però mi sembra che anche Carugo abbia evidenziato questa cosa, che magari questo tipo di idea può funzionare su altri progetti che non hanno forse la necessità impellente, la tempistica molto legata come può essere il discorso della scuola di Via dei Boschi.

Dopo questa considerazione, ribadisco che come principio va benissimo, sicuramente avremo delle possibilità in futuro - io mi auguro in un futuro molto prossimo - si accennava alla piazza di Garbatola e condivido anche quanto diceva il consigliere Girotti, però il problema è che dobbiamo metterci in testa che innanzitutto, pur parteggiando per l'ambiente giovanile, quando però si procede a fare un concorso di idee, non mi sembra che dobbiamo escludere professionisti da una certa età in poi, nel senso che il concorso di idee è un concorso di idee.

Io ne ho visti anche in altri Comuni dove hanno partecipato neo laureati, ma dove hanno partecipato anche dei professionisti già molto conosciuti sulle varie piazze.

La seconda considerazione che faccio e che esula un po' dal tema della mozione - perché ripeto che le spiegazioni un po' tecniche sono già emerse - è che indubbiamente non è con il concorso delle idee che noi risolviamo il tema delle politiche giovanili. A me ha fatto piacere quando il consigliere parlava su questo argomento che gli piacerebbe che venissero fatte delle mostre, delle serate di dibattito, delle cose che io personalmente condivido, però parliamo delle politiche giovanili in generale. Quindi mi auguro che affronteremo in altre occasioni questo tipo di problema e che il consigliere delegato ha già detto che sta già elaborando e producendo qualcosa sul quale poi un certo giorno potremo riflettere, però questo tema delle politiche giovanili esula - dal mio punto di vista - dal tema specifico che riguarda la progettazione di una scuola dove c'è una necessità molto molto impellente.

Chiudo facendo anche, non dell'ironia perché non è il mio stile, un'altra considerazione, anche stasera ho sentito parlare direttamente o indirettamente della delega al consigliere Verpilio che è consigliere di Forza Italia. Si parlava prima come battuta della grande coalizione, però con tutta la collaborazione che ci deve essere all'interno di un'assemblea come è il Consiglio comunale, però i ruoli sono molto specifici, molto determinati e chi ha il ruolo di fare opposizione faccia - pur collaborando - opposizione e chi ha il ruolo di fare maggioranza faccia maggioranza. Giusta quindi anche la risposta che è emersa la volta scorsa, nel rispetto anche del consigliere al quale dovrebbe andare questo tipo di delega. Questo non vuol dire

che non ci debba essere la collaborazione.

Poi diceva il consigliere Leva - e chiudo - che questa maggioranza volta pagina rispetto al passato e non vorrebbe che fosse già vecchia prima di partire. Vediamo, magari fra sei mesi qualche giudizio può essere condiviso un pochino di più, però in questo momento le spiegazioni tecniche le ha date l'Assessore e dare un parere già di vecchiaia di questa maggioranza mi sembra un po' prematuro. Grazie.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Come Forza Italia ovviamente siamo - ma mi sembra che tutte le forze politiche l'abbiano detto - favorevoli al discorso del concorso di idee. Personalmente lo ritengo, visto anche il successo che ha avuto soprattutto all'estero, anche un qualcosa che svecchia Nerviano, lo fa uscire un po' dalla dinamica paese e lo fa entrare in un'ottica non dico di città, ma di qualcosa di davvero innovativo. E anche per questo direi a questa Amministrazione, per quanto possibile, di mettere all'opera questa cosa.

Detto questo, è evidente quanto spiegato prima dall'Assessore Pisoni, che ringrazio, c'è una problematica di tempi e se noi dobbiamo avere un obiettivo, che è quello di far studiare gli alunni nel luogo migliore e in una struttura nuova, questa cosa non si può associare al momento al concorso di idee e mi sembra che anche il consigliere Leva prima abbia detto un qualcosa di simile, premesso sempre che si riesca a fare nei tempi "utili".

Ripeto quindi, noi siamo favorevoli, ma mi sembra che più o meno diciamo tutti la stessa cosa, siamo favorevoli fermo restando l'obiettivo primario che è la scuola che deve essere fatta quanto prima. (Fine lato B cassetta 2)

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

(Inizio lato A cassetta 3) ...professionista esterno da incaricare per la progettazione della nuova scuola materna di Via dei Boschi si proceda attraverso l'attivazione di un concorso di idee", per cui se si dà un incarico tramite progetto di idee, non può essere limitato a nessuno, a meno che uno decida di farlo limitato fino a 30 anni ad esempio, diversamente possono parteciparvi tutti, non c'è mai stata una limitazione di questo tipo. Per cui è chiaro che il deliberato così com'è non prevede questa situazione di limitarlo a un neo laureato o quant'altro. Uno può essere neo laureato a 34 anni come anche a 24. Un ragazzo di 34 o 36 anni può essere giovani, mentre magari uno di 24 vecchio, non so cosa si definisca per giovane, altrimenti dovremmo parlare di "tenera età", che è forse l'affermazione più giusta.



Il concorso di idee è un tipo di intervento per presentare dei progetti per dare una maggior scelta rispetto ad un incarico in specifico quando non si sa come fare una cosa. Qui invece stiamo progettando, o quanto meno l'indirizzo è progettare una scuola, in un contesto che già esiste, perché non è un'area vergine, c'è un contesto da sistemare, dare degli indirizzi in questo senso e attivare una certa situazione. Poi la situazione è solo progettuale, secondo me bisognerebbe andare a cercare un progettista che abbia le qualità tecniche per dare risposte a una progettualità di un edificio ben definito, che è una scuola, non è un'area vergine della quale non si che cosa fare. L'intervento è quindi specifico, è una scuola ed è una scuola in un contesto che deve essere inserita in un contesto di area scolastica.

Occorrono quindi nella scelta le capacità di un professionista adeguato a quello che è un edificio scolastico che deve curarsi di tutte le particolarità, che dia cioè le garanzie di un edificio solido, funzionale e quant'altro.

Secondo me non è questo il tipo di costruzione ideale per un concorso di idee.

Poi la mozione invita a giungere alla scelta della soluzione progettuale entro e non oltre il 31 dicembre e questo significa che si deve avere il progetto in tasca, perché da qui a quella data si dovrebbe fare il bando, esserci il tempo per stendere il progetto e presentarlo, nominare una Commissione che scelga l'eventuale progetto vincitore e quindi ritengo che questa possa essere una cosa che può essere fatta se c'è qualcuno che ha già il bando pronto e il progetto pronto, altrimenti i tempi non ci sono.

La cosa quindi non ci convince e penso che voteremo contro a questa mozione.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Ho premesso subito comunque, nonostante qui ci sia scritto "concorso di idee", che per la scuola di Via dei Boschi si poteva parlare di un concorso di progetto.

La mozione non è blindata, anche in relazione all'ultimo intervento dico che la data del 31 dicembre è legata a quelle che sono le scadenze per avere - per quello che c'è scritto all'interno del preliminare - i pareri dagli enti preposti. Anche se il progetto sarà affidato a un professionista esterno, o come ha detto l'Assessore se la volontà sarà quella di affidarlo internamente, la scadenza del 31.12.2006 non sarà rispettata.

Ho scritto quella data perché legata appunto a quello che c'è nel preliminare.

Ripeto che la mozione non è blindata, quindi è

possibile modificare la dicitura da "concorso di idee" a "concorso di progetto", visto e considerato che non si parla di qualcosa di astratto ma di qualcosa di concreto, e sono stato io il primo a dirlo nel mio primo intervento.

Poi per quanto riguarda la volontà espressa dall'Assessore di effettuare un affidamento interno, quando si va a deliberare il preliminare, la decisione di affidare esternamente la progettazione deve essere dichiarata da una non disponibilità da parte dell'ufficio ad affrontare la progettazione, vuoi per problemi di tempo, vuoi per problemi di capacità, perché ho già detto che per quanto riguarda la parte impiantistica del progetto comunque dovrà essere sicuramente affidata all'esterno, come pure per il calcolo dei cementi armati.

Da quando è stata deliberata la parte legata al progetto preliminare ad oggi, non mi sembra che nell'ufficio ci siano state delle acquisizioni tali da permettere la realizzazione ex novo di una scuola, perché ripeto, l'ufficio non ha mai affrontato un progetto del genere. Quindi parte comunque del progetto dovrà essere affidato esternamente.

Il discorso dei tempi lunghi. I tempi lunghi ci saranno sia se si dovesse effettuare la scelta del concorso di progetto, se si dovesse effettuare la scelta dell'incarico esterno o anche dell'incarico interno. La tempistica è quella che ho detto prima, pur affidando ieri il progetto a qualcuno, se tutto va bene si arriva ad ottobre del 2007 per quanto riguarda la consegna del cantiere.

Come ho detto prima non siamo in presenza di una scuola dove vengono effettuati i doppi turni o dove i ragazzi devono essere trasferiti come avviene per quelli di Garbatola, stanno lavorando in quella scuola non nella maniera ottimale e certamente in una nuova scuola, progettata oggi, lavorerebbero meglio, quindi tutta questa fretta non c'è perché non sta crollando la scuola elementare di Via dei Boschi. La necessità di una scuola nuova in quella zona è nata dallo studio effettuato dagli uffici del Comune, studio che è stato portato in Commissione nel gennaio 2005, però della scuola in Via dei Boschi se ne era parlato fin dal 2004. Si è anticipata di un anno all'interno del piano triennale dei LLPP l'effettuazione dei lavori, perché se andiamo a vedere i piani triennali non doveva essere realizzata nel 2005 ma nel 2006, quindi di tempo se ne è perso fino ad oggi, io mi auguro con la scelta della progettazione interna che vuole effettuare l'Assessore non provochi nessun ritardo nella progettazione stessa della scuola e nella progettazione di tutto quello che è inerente ai lavori pubblici.

Al consigliere Carugo vorrei invece dire che con

quello che ho detto nell'esposizione della mozione, non si vuole andare a risolvere i problemi dell'occupazione giovanile, ho detto che potrebbe essere un'opportunità per dei neo laureati, ho detto che potrebbero confrontarsi tra di loro e con dei professionisti affermati, quindi non escludendo alcuno.

Secondo me è un passo indietro quello che si fa non scegliendo questa opportunità. Si è parlato poi della Piazza di Garbatola, per quanto riguarda questa piazza mi sembra che da oltre due anni ci siano stanziati avanzi di bilancio per 50.000 euro, quindi il discorso di questa piazza va benissimo, ma se vogliamo andare a vedere ci sono dei ritardi anche per questa.

Secondo me, anche se apprezzabile quello che è un concorso di idee o un concorso di progetto per la sistemazione della piazza di Garbatola, è molto più apprezzabile quello che potrebbe essere un concorso di progetto per la realizzazione di una scuola.

**CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Voglio solo ricordare a me stesso che in questa aula consiliare qualche tempo fa, rispetto alla previsione di costruzione della scuola di Via dei Boschi, decidemmo tutti quanti che viste le necessità, visto le problematiche che quel sito presentava, ci fosse la necessità di accelerare e decidemmo tutti quanti insieme in questo senso.

Io invito il Sindaco, la Giunta - e quindi anche gli Assessori - a tener fede a quell'impegno che ci assumemmo a quel tempo, al fine di dare una risposta il più veloce possibile a quel problema, che poi come accennava l'Assessore nei punti precedenti, darà seguito a uno sviluppo della realizzazione, quindi della manutenzione ordinaria e straordinaria degli altri plessi scolastici.

Io invito quindi davvero la Giunta a valutare - e mi sembra che l'Assessore abbia espresso in modo compiuto e ragionato un'idea - l'idea espressa che porterà sicuramente ad una ottima realizzazione perché attraverso questa progettazione poi ci sarà l'opportunità e la necessità di sentire gli organi collegiali e quindi anche i genitori e tutto il personale della scuola, e nello stesso tempo però ci sia l'opportunità di realizzare nel più breve tempo possibile perché, come si diceva all'inizio, la manutenzione delle scuole di Nerviano è oggi necessaria. Sappiamo tutti che partire e arrivare a una soluzione di Via dei Boschi significa innescare quel meccanismo per cui andremo a risolvere altri problemi. Grazie.

**SINDACO**

Io credo che dalla discussione sia emerso

sostanzialmente una volontà concorde, Eleuteri ha fatto bene a ricordare questo principio di carattere generale, perché la continuità amministrativa si mantiene e si manifesta anche mantenendo fede agli impegni che si assumono, soprattutto poi quando questi impegni sono assunti con l'unanimità del voto del Consiglio comunale.

Quindi io credo che, proprio per come è stata strutturata questa mozione presentata dal consigliere Leva, sia difficilmente emendabile. Diverso è - e su questo si potrebbe fare un ragionamento - dire che il Consiglio comunale di Nerviano nel suo insieme decide di attivarsi affinché il concorso di idee diventi uno strumento sempre più praticato all'interno della progettazione delle opere pubbliche.

Qui non mi dilungo molto, perché credo che il Vice Sindaco sia stato estremamente chiaro e preciso sia in termini di tempi che in termini di necessità, per cui credo che non possa in questa formulazione almeno, accogliere il nostro voto favorevole.

Se posso permettermi di dare un suggerimento al consigliere Leva, diverso sarebbe se questa mozione si trasformasse in un ragionamento molto più generale - non generico - rispetto all'attenzione da porre nel momento in cui si decide di fare della progettazione di opere pubbliche attraverso uno strumento che può essere privilegiato, il concorso di idee piuttosto che il concorso di progetto. Grazie.

**CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Buona sera a tutti. Volevo fare qualche considerazione. Quando io ho letto la mozione del consigliere Leva, che è arrivata a casa, mi sentivo di sottoscriverla subito al cento per cento perché mi è piaciuta subito, soprattutto per il ragionamento di fondo che faceva sul fatto della necessità che un concorso di idee desse maggiori capacità di esprimere diverse soluzioni ottimali, poi prima nelle riunioni preliminari che facciamo come gruppo consiliare e poi anche con l'esposizione che ha fatto stasera l'Assessore, ho capito che la cosa non stava in piedi per un problema tipicamente di tempistica.

Noi dobbiamo scegliere tra fare una cosa molto bella, pensarci bene e soddisfare un'esigenza oggettiva della costruzione di questo edificio, per cui in questo caso non ho dubbi, privilegio l'esigenza oggettiva e quindi dico che è meglio non fare il concorso di idee ma portiamo avanti una progettazione un po' rapida.

Avrei qualche perplessità - e in questo senso mi associo con il consigliere Girotti - sull'intasamento effettivo dell'ufficio quando si fanno questi grossi

progetti. Io venendo da esperienze di Amministrazioni comunali, mi sono accorto effettivamente che l'ufficio lavori pubblici quando si mette a fare queste cose, va a finire che è in crisi su altre. Per cui ho lanciato un *warning* all'Assessore dicendo di stare attento e di valutare bene le risorse dell'ufficio, se è sicuro che le risorse ci siano, va bene, proseguiamo pure e facciamo fare all'interno anche perché costa meno. Poi penso che la professionalità ci sia, perché ci sono fior di architetti. La scuola non penso che sia una cosa così complicata da progettare per cui ci vogliono architetti tipo Fuscas o qualcosa del genere. Per cui direi che possiamo farcela.

L'unica cosa sulla quale bisogna stare attenti sono le risorse, perché se dirottiamo tutto il lavoro dell'ufficio per la progettazione della scuola e poi lasciamo perdere magari le strade o cose del genere, allora sì che diventa un problema.

Fatte queste considerazioni, io mi sento costretto a votare contro alla proposta di Leva, pur mantenendo valido tutto ciò che ho detto adesso.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Come ho detto prima, questa non è una mozione blindata, il discorso della data è stato inserito solo per un certo motivo e cioè perché entro il 31 dicembre che la faccia uno, l'altro o quell'altro, teoricamente dovremmo avere il progetto definitivo approvato dai Vigili del fuoco.

Anche in relazione al concorso di idee rispetto al concorso di progetto l'ho detto durante la spiegazione della mozione stessa, qui c'è scritto "concorso di idee", ma in questo caso specifico si tratterebbe invece di un "concorso di progetto".

Torno poi al discorso che come lista civica ci sentiamo di essere propositivi, aperti al dialogo, pronti a tendere la mano e allora dico che questo poteva essere il momento e il modo in cui tutto quello che è stato enunciato a partire dal Presidente del Consiglio comunale nella prima seduta di Consiglio di collaborazione, poteva essere applicato. Anche perché - adesso torno al Piano diritto allo studio solo per un secondo - se l'Assessore ha intenzione di affidare internamente la progettazione della scuola elementare di Via dei Boschi, abbiamo discusso in precedenza della manutenzione straordinaria della scuola materna di Garbatola e la manutenzione straordinaria della scuola elementare di Via Roma, allora adesso vediamo, perché il modificare la mozione facendola diventare un qualche cosa di astratto, perché quello che dice il Sindaco farebbe diventare questa mozione qualcosa di astratto, non mi porta a modificarla.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Attendo una risposta dal Sindaco o dall'Assessore per capire il perché nel PEG era previsto l'affidamento dell'incarico entro il 30 agosto e non è invece stato fatto. Se è perché state pensando di andare su un binario diverso chiedo allora perché l'avete confermato nel PEG.

**ASSESSORE PISONI**

Stiamo valutando effettivamente un binario diverso, come forse si è capito dalla mia esposizione. La conferma iniziale era stata fatta, come avevo già detto anche l'altra volta, perché si è confermato il discorso di privilegiare e di rendere comunque ufficiale l'intendimento dell'Amministrazione di portare avanti il discorso sull'edilizia scolastica, quindi abbiamo confermato in toto l'impegno per quanto riguardava le opere pubbliche. Nell'evolversi della situazione si è entrati più nel merito e - giustamente come diceva già il consigliere Girotti - si sta valutando un'altra soluzione, che è la soluzione di una progettazione interna.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Visto che io non sono un tecnico, come peraltro penso molti altri consiglieri non lo siano, volevo chiedere la conferma all'Assessore Pisoni sulla mancanza dei tempi per quanto riguarda la mozione presentata e poi volevo chiedere alla maggioranza o anche all'opposizione se in qualche modo poteva essere emendata da parte vostra rendendola o come voleva farla il Sindaco sull'idea concettualmente che tutti ritenevamo positiva del concorso di idee, o in qualche altro modo affinché la si potesse mantenere.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Una risposta, visto la novità di stasera. Visto che quanto meno vedo che ormai la scelta è caduta su una progettazione interna, suppongo che logicamente vi sarete dati una tempistica sulla definizione del progetto, perché è vero che non facendo il bando si risparmiano 60 giorni ecc., ma chiedo allora quale è la tempistica per la realizzazione del progetto esecutivo.

**ASSESSORE PISONI**

I tempi che ci siamo dati come ufficio tecnico sono: terminare entro la fine dell'anno un discorso di collaborazione col dirigente scolastico e con il corpo docenti, in modo che su un progetto di massima steso dall'ufficio stesso si possa intervenire in maniera più

dettagliata; riuscire ad arrivare ad un progetto esecutivo, quindi cantierabile, per l'ottobre 2007, in modo da avere un inizio dei lavori presumibilmente per il primo trimestre del 2008. Questi sono a grandi linee i tempi che io ho dato e che comunque l'ufficio ha recepito per concludere il lavoro, nel senso che il progetto esecutivo cantierabile dovrebbe essere appunto pronto per l'ottobre 2007, in modo da poter poi iniziare i lavori nel primo trimestre 2008.

Per quanto riguarda i tempi del concorso di idee, questi tempi sono molto labili perché l'unica tempistica che noi abbiamo è che non deve essere inferiore ai 60 giorni, per cui anche il discorso che veniva fatto "correndo si arriverebbe al 31 dicembre", non è comunque fattibile, perché comunque la legge parla di un minimo di 60 giorni, per cui effettivamente i tempi diventano lunghi, soprattutto nel momento in cui, per quanto riguarda la Commissione, non c'è una reale tempistica, per cui potrebbero essere 2 mesi, tre mesi, dipende proprio dalla mole di idee che potrebbero arrivare sul tavolo.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Diciamo che queste date portano molto in là l'inizio dei lavori e vanno a contraddire quanto abbiamo votato oggi nel Piano per il diritto allo studio, dove c'è scritto a proposito della scuola, "costruzione di una nuova scuola più ampia per la quale si prevede di iniziare i lavori nel prossimo anno". Quindi delle due, l'una.

Visto però la conoscenza che ho degli uffici tecnici, la conoscenza che ho delle persone che ci lavorano, quindi la capacità e il numero delle persone che ci sono, sconsiglio vivamente l'Amministrazione di procedere su questa strada. E' vero che si può arrivare a progettare la scuola, le competenze alla fine si raccolgono anche, soltanto che invece di metterci due mesi ne occorrono quattro per fare un lavoro, ma attenzione che il problema grosso è che vengono sicuramente lasciati perdere tutti gli altri lavori.

Vi invito a fare un'analisi davvero approfondita della situazione, perché dopo non si riuscirà ad appaltare il rifacimento delle strade e dei marciapiedi, poi salta fuori che c'è da rifare un pezzo di fognatura e non ci si riesce e tanti altri lavori. Normalmente negli ultimi anni ci sono sempre stati 10-12 opere pubbliche ogni anno, è un carico davvero pesante, questo progetto da solo posso dire che ne vale 4 o 5 di opere pubbliche. Quindi attenzione a quello che state facendo.

**SINDACO**

Giustamente Floris poneva una questione e io proprio

per rispetto del consigliere Leva, io l'invito l'ho fatto, se il consigliere Leva ritiene di non modificare la mozione, ovviamente la votiamo così com'è.

Io accolgo sempre con molto favore gli inviti che ci vengono rivolti di porre attenzione nei riguardi della struttura, struttura che molti di voi conoscono probabilmente meglio di noi perché ci siete passati prima, però vi assicuro che probabilmente attraverso anche strumenti di organizzazione interna, alcuni obiettivi che fino a qualche tempo fa potevano non essere raggiunti, noi siamo convinti che invece sia possibile raggiungerli. Ovviamente il discorso anche molto puntuale di invitare all'attenzione lo comprendo, Girotti, crediamo però di avere anche sufficiente conoscenza rispetto a quelli che sono i nostri obiettivi programmatici, cioè rispetto a quello che la struttura oggi è in grado di sopportare e soprattutto - ripeto - potrebbero intervenire mutamenti di carattere organizzativo tali per cui non è sicuramente intenzione di questa Amministrazione tralasciare - come ricordava prima anche il consigliere Parini Camillo - le cose minute per fare le grandi opere.

E' una valutazione quindi estremamente attenta la nostra, è una valutazione che ha anche un impatto economico non indifferente e quindi sono tante le variabili che ci stanno portando a fare un ragionamento di questo tipo.

Circa le precisioni di Pisoni, l'Assessore è una persona di una straordinaria pacatezza e anche si una grandissima determinazione, e non c'è contraddizione tra le due, l'una. Questi sono i tempi oggi ragionati insieme all'ufficio tecnico, quando si è scritto il Piano del diritto allo studio - io l'ho sostenuto anche in quella occasione - abbiamo detto che quel progetto noi conteremo di cantierarlo invece entro il 2007, quindi sarà una sfida, sarà un obiettivo da raggiungere, perché un conto sono i tempi fissati sulla carta e un conto sono gli obiettivi che si danno con gli strumenti di pianificazione di carattere generale.

Sarà quindi il secondo passaggio che dovrà essere collimato rispetto all'atto di indirizzo generale che abbiamo votato prima.

#### **PRESIDENTE**

Passiamo alla votazione: Consiglieri presenti in aula 20; Consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 20; Voti contrari? 18; Favorevoli? 2.

Visto l'esito della votazione, dichiaro non approvata la mozione.



**PUNTO N. 5 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 29.9.2006  
- PROT. N. 29219 - CONCERNENTE LA RELAZIONE DEL DIFENSORE  
CIVICO - ANNO 2005**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula n. 20 su n. 21 assegnati e in carica.

In data 29.9.2006, prot. n. 29219, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente mozione presentata dal Consigliere Sig. Leva Angelo anche a nome delle forze politiche AN e UDC:

"Oggetto: mozione

Egregio Sig. Presidente,  
ai sensi dell'art. 43 del Decreto 18.8.2000 n. 267, dell'art. 48 dello Statuto Comunale nonché dell'art. 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale di Nerviano

Vista la relazione annuale del Difensore Civico datata 30.3.2006 e redatta in ossequio all'art. 40 dello Statuto Comunale e all'art. 28 del Regolamento del Difensore Civico;

Rilevato che nella suddetta relazione il Difensore Civico effettua inquietanti denunce ed esprime preoccupanti considerazioni in ordine a minacce ed intimidazioni subite;

Rilevato altresì che la medesima relazione contiene elementi che palesano una notevole difficoltà relazionale fra il Difensore Civico e gli uffici comunali nonché una certa "disinvoltura" con la quale taluni funzionari trattano l'istituto del Difensore Civico;

Sottolineato che, coerentemente con i propri compiti di controllo è opportuno che il Consiglio Comunale approfondisca quanto emerge dalla relazione di cui sopra;

Invita

Il Presidente del Consiglio a porre all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio Comunale la discussione della relazione annuale del Difensore Civico, convocando lo stesso quale relatore.

Nerviano, 29.9.2006

F.TO Angelo Leva Anche a nome delle forze politiche AN e UDC"

Cedo la parola al consigliere Leva.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Ho avuto l'opportunità di leggere la relazione del Difensore Civico e subito l'idea è stata quella di preparare una mozione nella quale, visto che per il 2006 non c'è stata alcuna relazione da parte del Difensore

Civico perché fino a una certa data il Comune era commissariato, si invitava il Presidente del Consiglio comunale a porre all'odg la discussione così come si è fatta sempre in passato.

Visto e considerato l'importanza dell'argomento e quanto riportato nella relazione stessa, quello che chiedo è di effettuare un Consiglio comunale ad hoc con all'odg un unico punto che preveda la relazione del Difensore Civico.

Il Sindaco sicuramente ha letto la relazione, non so quanti altri possano averlo fatto, ma mi sembra che la cosa meriti attenzione in base a quello che è riportato sulla stessa. All'interno della mozione ho scritto "porre all'odg della prima adunanza del Consiglio comunale" perché volevo porre il problema, quello che sto chiedendo in effetti - pur senza andare a modificare la mozione - è che si possa andare a discutere l'argomento portato avanti dalla mozione in un Consiglio comunale specifico. Anche perché penso sia importante non accodarlo ad altre argomentazioni, perché supponendo che il punto fosse stato inserito nel Consiglio comunale di oggi, saremmo andati a discuterlo a mezzanotte e trenta, quando invece credo che la relazione del Difensore civico, coinvolgendo numerose persone e numerosi cittadini di Nerviano, visti i problemi che ci possono essere con gli uffici, debba essere discusso in un orario consono, quindi alle 21 anziché alla una di notte. Alle 21 erano forse presenti 30 cittadini e adesso invece non arriviamo a 10. Grazie.

**PRESIDENTE**

Visto che sono tenuto io poi ad inserirlo all'odg, a me va benissimo inserirlo come primo punto, però mi sembrerebbe uno spreco di tempo poi non affrontare altri argomenti.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Mai dire "spreco di tempo", perché ci sarà una relazione dettagliata da parte del Difensore, problemi dei quali si parla all'interno della relazione e secondo me questo non ci porterà via solo mezz'ora, per questo motivo andrebbe discussa in un Consiglio comunale apposito.

Ci lamentiamo che andiamo a casa alle due di notte, potrebbe essere quella un'occasione di andare a casa a mezzanotte.

**PRESIDENTE**

Io mi rifaccio alle decisioni del Consiglio.

**SINDACO**

Intanto anch'io sposo la volontà del Presidente di porre questa discussione all'odg come primo punto. La

formulazione mi sembrava intelligente; ora, se si vuole fare anche un Consiglio ad hoc, lo si può anche fare, è chiaro però una cosa, che si discute della relazione del Difensore civico.

Dico questo, perché oggetto della discussione è la relazione ovverosia i rapporti tra il Difensore civico e i cittadini; dopo di che io ho già avuto modo di incontrare ovviamente nella veste che oggi ricopro il Difensore civico, e in merito alle prime 4-5 pagine dove sono contenute anche affermazioni forti, ho manifestato chiaramente allo stesso la sua più massima libertà di adire alle vie legali, alle querele, faccia insomma quello che deve fare, se la sua figura è stata vilipesa, offesa, ingiuriata o quant'altro, però io sono d'accordo nel discutere rispetto a quella che è la relazione del Difensore civico intesa come rapporto tra il Difensore civico e i cittadini. Evitiamo - e questo è un invito che faccio innanzitutto a me stesso - di trasformare il Consiglio comunale in un tribunale del popolo, perché lì sono state fatte alcune affermazioni, io ad oggi non sono a conoscenza di alcuna querela sporta nei confronti di chicchessia, per cui inviterei il Consiglio comunale quando si affronterà questo problema, di discuterlo con una serenità d'animo - perché ripeto, qui sono contenute affermazioni che sono affermazioni di una parte - da quando io rivesto questa carica ho incontrato diverse volte il Difensore civico, abbiamo avuto diversi incontri anche su diversi casi ancora pendenti e debbo dire che lo spirito di collaborazione nel momento in cui si è trattato di contattare, verificare, ricevere informazioni da parte degli uffici, questo è sempre avvenuto, e quindi ritengo importante per tutti discutere di questa questione.

Se ne fa una questione di principio - Leva - possiamo anche fare un Consiglio ad hoc su questa cosa, sono d'accordo che non sia un argomento che possa essere affrontato alle due di notte e che non possa essere lo stesso Consiglio comunale che si occupa del preconsuntivo, ovverosia che non sia un Consiglio comunale pesante, ci consentirà però che se c'è qualche variazione di bilancio o qualche piccola ratifica da fare, la si possa affrontare. Intendo dire: lasciamo questa formulazione, non inseriamo argomenti di sostanza nel Consiglio comunale, ma se c'è da fare una comunicazione di prelevamento fondo di riserva e due ratifiche, penso che possiamo rimanere d'accordo che le si possano affrontare. Grazie.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Sono fondamentalmente d'accordo sul contenuto di questa mozione, anche sul fatto di poterla porre in un

Consiglio comunale come unico argomento o comunque come argomento più importante della serata.

Attenzione a una cosa però, il Sindaco diceva prima "sentiamo il Difensore civico sui problemi che ha avuto con i cittadini e se li ha risolti o meno", ma inevitabilmente secondo me si andrà a finire sul perché in alcuni casi non si è risolto qualche problema. Non penso - vista la relazione del Difensore e le sue affermazioni - che sia una chiacchierata disinvolta come tutte le altre volte in cui abbiamo sentito il Difensore civico. Quindi a mio parere inevitabilmente si entrerà, anche senza volerlo, in alcune questioni delicate. Non credo che sarà una cosa leggera.

Per cui potrebbe anche esserci la necessità che nel caso in cui vengano poi fatti nomi o citato questo o quel funzionario, di fare un Consiglio comunale a porte chiuse e questo però non mi sembra giusto. Ritengo infatti corretto che i cittadini sappiano come vanno le cose, però secondo me in quel Consiglio comunale non riusciremo a sviscerare l'argomento.

Facciamolo pure, ma ritengo sarà necessario un secondo Consiglio comunale oppure la prosecuzione dello stesso a porte chiuse.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Non deve essere un "j'accuse" nei confronti di qualcuno. Sicuramente andando a relazionare sul lavoro svolto dal giugno del 2005 al mese di marzo 2006, ci possono essere dei coinvolgimenti nei confronti degli uffici; ripeto, non credo debba essere un "j'accuse" nei confronti di qualcuno, di un ufficio piuttosto che un altro, però sicuramente all'interno della relazione ci sono allegate anche le lettere che documentano quello che è stato il rapporto tra il Difensore civico e gli uffici e quindi certamente ci sarà un approfondimento. Non ci si deve comunque limitare, non deve essere uno splafonamento da una parte, ma nemmeno da quell'altra, perché se effettivamente i ritardi nella risposta al Difensore civico ci sono stati, può darsi che la colpa - visto che la colpa è sempre di chi non c'è - possa essere del Commissario. Ovviamente è una battuta e il senso di questa battuta è che probabilmente non c'è stato un rapporto tra il Difensore civico e il Commissario e non so per quale motivo questo possa essere avvenuto. Può darsi che da quando c'è il nuovo Sindaco le cose possano essere cambiate; il Sindaco ha già detto che ha parlato diverse volte con il Difensore civico ed è andato a discutere anche con i cittadini mi pare, quindi può darsi che il rapporto diretto e giornaliero che può avere con il Sindaco che è qui presente tutti i giorni, rispetto a quello che poteva essere la presenza settimanale con il Commissario, possa essere effettivamente diverso. La

battuta era legato a quello.

**PRESIDENTE**

Grazie per l'intervento. Sono iscritti a parlare il consigliere Parini, Cantafio e Sala.

**CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Quando io... (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) ...del Difensore civico - e l'ho letta abbastanza dettagliatamente - i capelli sono diventati bianchi dopo essersi rizzati, perché è evidente che qui siamo in presenza di una situazione anomala.

Io sono pienamente d'accordo col mio Sindaco che dice "attenzione a non fare il tribunale del popolo", però dobbiamo capire come mai succedono queste cose, e secondo me per cercare di capirlo senza cadere nella rissa e in citazioni personali che poi possono portare anche a situazioni particolari tipo querele o cose del genere, bisogna cercare di parlare dei processi e dei ruoli che hanno il Difensore civico e che hanno gli uffici.

E' evidente che il Difensore civico deve portare le istanze del cittadino secondo il regolamento che esiste, ma è anche evidente che gli uffici non possono fregarsene di queste cose e devono assolutamente rispondere, per cui se si è creata una situazione di questo tipo, bisogna capire come mai si è creata e bisogna porre le premesse per risolverla.

Se noi riusciamo a mantenere il dibattito del Consiglio comunale su queste cose generali per cercare di capire come mai c'è stata questa dinamica perversa che si è avviluppata quasi a liti personali, magari riusciamo a trovare la via d'uscita, via d'uscita che va assolutamente trovata e abbiamo il vantaggio che c'è stato un punto di rottura e il punto di rottura è stato il cambio dell'Amministrazione.

La soluzione potrebbe essere: in particolari condizioni politiche si è creata, senza la volontà di nessuno, questa particolare situazione, adesso dobbiamo cambiarla, però dobbiamo assolutamente capirne le ragioni.

Quindi sono d'accordo sull'approfondimento necessario, sono anche d'accordo su quello che diceva il Sindaco Cozzi di prestare attenzione a che non si fomenti di nuovo la rissa, perché a noi interessa un Difensore civico che funzioni e un ufficio che funzioni altrettanto.

**CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Devo dire che in parte il collega Parini mi ha anticipato. E' un argomento molto molto delicato questo che

stiamo discutendo, ma che immagino ne discuteremo più dettagliatamente in un prossimo Consiglio comunale.

Io condivido la mozione che Leva ha presentato, nel senso che essendo l'argomento di estrema importanza, senza entrare nel merito, ma è un argomento che va discusso. Però io mi auguro una cosa - questo lo dico con la massima franchezza - io mi auguro che se sarà il prossimo Consiglio comunale e se il primo punto all'odg sarà questo va benissimo, ma che i ragionamenti che verranno fuori all'interno di quel Consiglio comunale - questo è un augurio - siano ragionamenti di tipo istituzionale, sul ruolo del Difensore civico, sul fatto che gli statuti prevedano questa figura. Secondo me i ragionamenti che dobbiamo fare sono su queste cose.

Non dimentichiamoci che questa figura è stata istituita non 100 anni fa all'interno delle Amministrazioni comunali, ma pochi anni fa, ed è una figura un po' intermedia tra il cittadino e l'Amministrazione.

Certo, anch'io leggendo gli atti nelle pagine iniziali mi è venuta la pelle d'oca, però chi ha scritto alcune cose dal mio punto di vista si assume delle responsabilità, io personalmente poi vorrei che la discussione andrebbe fatta sul ruolo istituzionale di questa figura.

Poi - ripeto - è vero, sono successe una miriade di cose, chi ha scritto, chi ha fatto, chi ha detto, chi adirà alle vie legali o meno, sono problemi che per quanto mi riguarda mi competono poco. Mi interessa l'altro discorso sul ruolo istituzionale. Faccio una battuta: come è stata inserita nello statuto comunale una figura del genere, il Consiglio comunale potrebbe proporre di fare modifiche allo statuto - per assurdo - per eliminare una figura del genere, ma non per quanto riguarda la persona - intendiamoci - io peraltro credo moltissimo in questa figura e proprio per questo dico che è bene discutere del ruolo istituzionale che la stessa ha.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

In merito alla mozione penso che sia sicuramente da approvare. Io ho letto la relazione e logicamente analizzandola ho chiesto un incontro col Difensore civico al quale ho parlato per capire appunto un po' lo stato d'animo che ha portato a stendere una simile relazione. Penso che se una persona è arrivata a scrivere o verbalizzare queste testimonianze, sicuramente l'impatto deve essere stato abbastanza forte.

Il discorso di portare all'odg del Consiglio questa relazione, come peraltro si è sempre fatto, quest'anno può essere più che necessario per capire qual è lo stato d'animo della persona. Stasera sento dire che bisogna

parlare delle questioni istituzionali, io penso che se si porta questa relazione non bisogna mettere paletti, qui bisogna convocare il Difensore civico per capire con quale stato d'animo sta svolgendo il suo ruolo.

La figura istituzionale del Difensore civico non dobbiamo discuterla, è già stabilita dalle leggi. Nel momento in cui abbiamo nominato il Difensore civico sapevamo qual era il suo ruolo, non rientra nell'ambito della discussione del Consiglio comunale capire che ruolo debba avere questa figura o in che modo fare la discussione su questa relazione. Io penso che il Difensore civico verrà qui, in ampia libertà esporrà la sua relazione, esporrà il suo stato d'animo e certamente capiremo di più lo stato d'animo di una persona che ha vissuto un certo periodo di disagio nello svolgere la sua funzione.

Il porre dei paletti alla relazione di una situazione di questo tipo, mi sembra assurdo. La differenza con tutte le volte precedenti sarà che questa relazione è un po' diversa dalle altre e il compito del Consiglio comunale sarà capire facendo delle considerazioni. Penso che sia questo il senso della cosa, dato che se questa relazione fosse stata come sempre, questa mozione non ci sarebbe stata, quindi significa che c'è un'anomalia e quindi ritengo che da parte di tutti ci sarà la volontà di capire il perché certe cose siano state scritte, se hanno fondamento certe affermazioni oppure se non le hanno. Ritengo comunque che innanzitutto noi dobbiamo sentire il Difensore civico e non capisco quindi questo timore di querele o non querele, ognuno quando parlerà si assumerà la responsabilità di ciò che dirà.

A noi deve interessare il fatto che sembra che qui si sia limitata quella che è la sua figura istituzionale, è questa la gravità della cosa, perché se noi nominiamo il Difensore civico però - sempre da quello che nella relazione è scritto - le si limita quella che è la sua figura istituzionale - e ricordiamo che il Difensore civico è pubblico ufficiale - allora non si può far finta di niente. Ripeto, qui ci sono affermazioni pesanti e quindi io ritengo che addirittura "necessiti" fare dei chiarimenti e io di paletti - mi spiace - in merito a questa situazione non ne metto perché mi sembrerebbe di dare l'impressione di voler nascondere qualcosa.

**CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)**

Ovviamente sono favorevole alla mozione. Il mio intervento è stato in un certo senso preceduto a livello di motivazione da quello che ha detto in questo momento Carlo Sala, cioè io ritengo che la figura del Difensore civico sia stata istituita a favore dei cittadini e quindi in questo senso va l'istituzionalità della sua figura.

In base alla relazione che ho letto - devo dire - sommariamente solo all'ultimo momento, non vorrei che questa persona in futuro potesse essere limitata nello svolgere la sua funzione perché questo si ripercoterebbe sui cittadini. Quindi pur senza andare a fare un tribunale del popolo, però credo che determinate cose vadano approfondite, in particolare nel rispetto dei cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE**

Pongo in votazione la mozione: Consiglieri presenti in aula 20; Consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 20; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? 20.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la mozione di presentazione della relazione del Difensore civico.



**PUNTO N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 30.9.2006  
- PROT. N. 29378 - CONCERNENTE LA CAVA CANTONE**

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti in aula n. 20 su n. 21 assegnati e in carica.

In data 30.9.2006, prot. n. 29378, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, la seguente mozione presentata dal Consigliere Sig. Angelo Leva anche a nome delle forze politiche AN e UDC:

"Oggetto: Mozione

Egregio Sig. Presidente,  
ai sensi dell'art. 43 del Decreto 18.8.2000 n. 267, dell'art. 48 dello Statuto Comunale nonché dell'art. 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale di Nerviano

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale in votazione questa sera, 29/9/2006, relativa all'acquisizione di mq. 53.950 di bosco in località Canegrate, da inserire nel patrimonio del Parco del Roccolo;

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Presidente, 32.600. L'altra cifra mi pare siano i mq dell'altro di Arluno, i 48.000 e rotti. Bosco di Canegrate 32.600, Presidente.

**PRESIDENTE**

32.600, va bene.

Rilevato che le infrastrutture per le quali la Società Terna S.p.a. si è impegnata a compensare il Parco del Roccolo risultano essere state realizzate significativamente all'interno del territorio comunale di Nerviano;

Considerato che sul territorio comunale di Nerviano è situata un'area in passato adibita a pesca sportiva in località Cantone, comunemente denominata "Cava di Cantone", della cui acquisizione si discute da tempo per un suo inserimento nel patrimonio del Parco del Roccolo;

Considerato altresì che l'acquisizione di detta area a totale onere della società Terna S.p.a. è stata condizione imprescindibile per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di potenziamento dell'elettrodotto Turbigo-Rho;

Ritenuto che il Comune di Nerviano, quale territorio maggiormente interessato dall'infrastruttura sopra richiamata, ha diritto alla compensazione ambientale pattuita in sede di Conferenza dei Servizi;

Ricordato che la suddetta area oltre che per il suo

valore ambientale, potrebbe funzionare da volano per numerose iniziative proposte dall'Amministrazione di Nerviano o dall'ente Parco del Roccolo;

Il Consiglio Comunale di Nerviano

Impegna la Giunta ad attivarsi affinché si realizzi al più presto l'acquisizione da parte del Parco del Roccolo dell'area comunemente indicata come "Cava di Cantone";

Invita la Giunta a relazionare alla Commissione Comunale competente sull'iter dei lavori.

Nerviano, 29.9.2006

F.TO Angelo Leva anche a nome delle forze politiche AN e UDC"

Cedo immediatamente la parola al consigliere Leva.

**CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)**

Brevemente, perché ne abbiamo discusso già in Commissione ieri e in uno dei punti precedenti.

Come ho detto prima, la mia volontà era quella di andare a modificare il deliberato dell'acquisizione del bosco di Canegrate.

Visto e considerato che gli altri Comuni aderenti al Parco del Roccolo questa deliberazione l'avevano già votata, una cosa del genere non si poteva fare.

Per questo l'idea della mozione con la quale si impegna la Giunta ad attivarsi perché al più presto si realizzi. Anche ieri sera il Sindaco ha relazionato su quelle che possono essere le scadenze e le tempistiche - il 2 di novembre per il giudizio che probabilmente salta perché dovrebbe esserci l'accordo con la proprietà - mi sembra quindi che le uniche cose siano legate a quello che potrebbe essere il costo, perché si è fermi a qualche anno fa, cioè al discorso che era stato affrontato a livello di costi dell'acquisizione della cava con la proprietà per un certo importo.

Il Sindaco si augurava ieri di non arrivare a una richiesta da parte della proprietà del doppio di quello che è l'importo, e della cosa abbiamo discusso. E' un'area che ha un valore notevole per quello che può essere l'ente Parco o per il Comune di Nerviano, ma non ha valore commerciale vista la sua posizione. Quindi non penso che possano andare a stravolgere quello che era il preventivo e l'accordo raggiunto in passato.

Ciò che volevo rimarcare e che è emerso anche ieri, è che una volta acquisita l'area, di poterla utilizzare - così come è scritto anche nella mozione - magari anche per sede del Parco visto che non c'è una sede vera e propria (la sede è a Casorezzo e anche la Direzione) e questo potrebbe dare un valore aggiunto all'area stessa.

Poi per quanto riguarda l'affidamento dell'area per qualsiasi attività ambientalistica che si potrebbe attuare,

invece di andare a cercare associazioni o enti al di fuori dei Comuni legati all'ente Parco, io chiederei al Sindaco, nel momento in cui l'area sarà a disposizione dell'ente Parco del Roccolo, di cercare un accordo con associazioni presenti sul territorio. Questo è fondamentale per l'utilizzo che ne potrebbe fare il Parco e l'utilizzo che ne potrebbero fare le scolaresche di tutti i Comuni dei dintorni.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Premesso quello che ha detto il consigliere leva, che è condivisibile da parte mia soprattutto per quanto riguarda l'ottica del costo, perché dobbiamo valutare bene il fatto che noi stiamo andando a comprare un buco, un buco con dell'acqua e che come tale il valore è molto opinabile e per tanti versi alcune volte valutabile.

Intendo quindi solo sottolineare l'attenzione che deve essere prestata in questo senso.

Detto questo, faccio un passo un po' oltre, una volta acquisito - e prendo atto che l'Amministrazione comunque lo acquisirà a tempo breve - il mio problema è la destinazione, o meglio, questa Amministrazione ha già in essere un'idea per far vivere quel pezzo di parco del Roccolo - che è peraltro forse la parte più semplice da far vivere - oppure non ce l'ha? Perché è vero che si possono investire dei soldi, però se li investiamo per fare qualcosa e non lasciare il Parco del Roccolo così come è oggi (e capisco le difficoltà), allora ha un senso. Comprare invece un buco tanto per comprarlo, andrebbe in malora anche quello.

Quel luogo ha delle potenzialità, in passato ha avuto anche delle potenzialità private, quindi penso che una buona gestione - vista anche una destinazione d'uso attiva - possa essere positiva.

**CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Di questo argomento abbiamo parlato ampiamente in Commissione e poi anche in questo stesso Consiglio comunale, per cui non mi dilungo sugli aspetti tecnici che sanno peraltro spiegare anche meglio di me altre persone, volevo fare solo una considerazione personale.

Di essere arrivati a questo punto io non posso che essere felice; mi ricordo che facevo parte di quel gruppo di cittadini che avevano protestato duramente ai tempi - c'era anche Carlo Sala, Sergio Girotti - perché volevano fare l'inceneritore nei boschi di Cantone e poi c'era pure il depuratore che puzzava. Di passi avanti, quindi, su questo tema se ne sono fatti.

Per cui essere arrivati a questo punto e dire

addirittura che è il Comune, quindi i cittadini, che hanno a disposizione quell'area, che la potranno valorizzare per fare delle cose che vanno bene per l'ambiente, non può che rendermi felice.

Su questa cosa, quindi, sono pienamente d'accordo.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Tornando alla discussione che volevamo abbinare questa cosa all'acquisizione del bosco di Canegrate, io devo dire che sono molto pragmatico in queste cose. Dobbiamo ricordarci che c'è un compromesso di vendita o di acquisizione firmato due anni fa, rispetto al quale le parti avevano trovato un accordo e c'era un progetto di gestione della Cava che era stato concordato all'interno del Comitato del Parco del Roccolo, un progetto ben definito per la futura gestione.

Siamo a due anni da quella cosa e la proprietà è in contenzioso con l'ente Parco, chi doveva gestirlo dopo due anni ha trovato altre situazioni, ci troviamo quindi in una situazione per la quale dobbiamo definire un contenzioso con la proprietà e non sappiamo come gestirlo.

Ecco perché ci sorgono i dubbi. C'è una volontà congiunta all'interno dei Sindaci del Parco del Roccolo di una acquisizione? Il Sindaco ci dice di sì e io ci credo, io so che lui è convinto, però sono trascorsi due anni, era tutto sistemato e adesso rischiamo di pagarla di più, c'era un tipo di gestione che era già stato concordato e adesso è tutto da vedere, non si è fatto niente e quindi noi facciamo un ragionamento e diciamo: questa situazione a chi giova? La pagavamo meno, era già in funzione, c'era chi lo gestiva e invece siamo qua a discuterne ancora dopo due anni. Perché? Perché alcuni Sindaci erano fermamente contrari all'acquisizione.

Mi si dice ora che questi Sindaci hanno cambiato parere. Io non ho dubbi a crederci, ma vi chiedo: hanno determinato un danno sì o no? Oppure dobbiamo dire che - va bene - loro erano contrari, adesso hanno cambiato idea e adesso siamo contenti.

No, non siamo contenti, perché hanno determinato un danno. Questi Sindaci che erano contrari ci portino una proposta di gestione come quella che noi avevamo trovato, trovino una soluzione, si prendano la responsabilità di una revisione del prezzo, oppure dobbiamo accettare sempre tutte le cose in questo modo?

I soldi delle compensazioni ambientali sono andati tutti a buon fine in breve tempo - ristrutturazione cava di Casorezzo, acquisto dei boschi di Arluno - e noi queste acquisizioni le abbiamo fatte convinti, come convinti siamo per l'acquisizione del bosco di Canegrate. Nel giro di meno

di un anno si è sicuramente risolta tutta la situazione.

E non dobbiamo essere scettici sul comportamento di queste persone che ci trascinano da due anni e sembra che siano convinti da un mese a questa parte? Ecco perché dicevamo che qui ora bisogna prendere delle posizioni.

E' vero che c'è già un incontro dal notaio per l'acquisizione del bosco di Canegrate, però questo genere di situazioni in definitiva al Parco del Roccolo hanno portato solo danni. E non si può far finta di niente.

Adesso mi si dice che siamo bravi perché a breve tempo l'acquisiremo, si dice a breve tempo ma in realtà non lo so se il contenzioso sia davvero risolto con la proprietà. Mi si dice che la proprietà può chiedere il triplo del valore, ma perché può fare questo? Perché non si erano rispettati quelli che erano gli impegni a suo tempo assunti.

Se uno firma un compromesso di acquisto è perché ha una volontà e poi invece si è lasciato andare. Come si fa ad avere fiducia? Io credo al Sindaco Cozzi, so che lui si attiverà per l'acquisizione, ma io non credo agli altri, è questa la differenza. Quando Girotti diceva "il segnale di attenzione che sottolineiamo va portato nell'ambito del Comitato di gestione del Parco del Roccolo", è vero, va portato, perché c'è una sfiducia verso queste persone. E' questo il segnale che bisogna dare, però bisogna anche tener conto che dei danni sono stati fatti.

Sapete qual è il vero problema? Dicevamo: "Fate il piano di gestione, però è sul territorio di Nerviano, li paghi il Comune di Nerviano", però la proprietà la vogliono in quota parte. Se l'idea è di prenderlo in quota parte la proprietà - cosa che ritengo anche giusta - in quota parte si dividono le spese. Quello che si diceva che essendo sul territorio di Nerviano lo dove pagare Nerviano, è una cosa che porta a dire che questo significa non ragionare.

#### **SINDACO**

Intanto parto dall'inizio. Io credo di aver già detto, lo accogliamo come invito, però francamente mi sembra pleonastico, mi pare che la Giunta si è impegnata ad attivarsi affinché si giunga alla realizzazione di questa benedetta Cava di Cantone e mi pare quindi un dato assodato, è un'ulteriore sollecitazione e la interpreto in questa maniera.

Voglio però fare una riflessione rispetto a questa vicenda. E' vero, consigliere Carlo Sala, che i Sindaci, non è che hanno cambiato idea, il 24 di luglio alla prima riunione del Comitato a cui io ho avuto l'onore e il piacere di partecipare, si sono espressi in un certo modo e francamente mi sono anch'io stupito, perché leggendo i verbali di due anni prima vedevo che c'era questo continuo tergiversare. Io credo che non è corretto pensare male o

addossare delle colpe politiche a qualcuno che magari può esserci più o meno vicino anche dal punto di vista politico, io credo che ci sia stata una gestione complessiva che scontava davvero poca determinazione nel credere in questo benedetto Parco.

Io non credo di essere riuscito a fare chissà che cosa, ho semplicemente posto in quella riunione una questione in termini molto chiari, ho detto ai colleghi Sindaci degli altri Comuni: "Se crediamo in questo Parco - perché poi appunto la citazione, proprio perché purtroppo non è un Parco, l'hanno avuta i sei Comuni convenzionati - dobbiamo dimostrare una volontà precisa di andare avanti oppure no", tanto è vero che ho posto una questione - magari in un modo non estremamente elegante - dicendo: O qui procediamo tutti insieme e d'accordo sull'acquisizione di quest'area, oppure il Comune di Nerviano fa un passo indietro rispetto al Parco del Roccolo, perché non ha alcuna utilità a rimanervi all'interno.

Sulla questione di come verrà gestito ecc., l'Amministrazione comunale - lo dicevo ieri anche in Commissione per chi c'era, ma lo ripetiamo ancora una volta - non è stata ferma, si sta muovendo, sta cercando di trovare soluzioni, ha tentato anche di andare a ripescare soluzioni precedentemente trovate. Giustamente le associazioni si sono sentite, dopo due anni di attesa, di scegliere di fare percorsi differenti, tra l'altro andando a gestire altre aree importanti in Comuni qui vicini a noi.

Quindi la nostra attenzione e la nostra volontà c'è tutta, ma ribadisco, c'è anche tutta la volontà degli altri Sindaci, perché quando poi alla fine si è detto che la volontà di acquisizione risale addirittura al 2004 quando si erano espressi tutti in favore di questa acquisizione.

Io lo dicevo anche nei giorni scorsi, certo, Carlo Sala, probabilmente abbiamo tutti avuto un documento, però come siamo stati citati noi in giudizio, è stato citato Parabiago, è stato citato Busto Garolfo, è stato citato Casorezzo, è stata citata Canegrate, quindi siamo tutti sulla stessa barca, perché se qui qualcuno danni deve pagare a questa proprietà, li paghiamo tutti e sei insieme.

Probabilmente questa è stata la molla che ha consentito a qualcuno di tornare forse a più miti consigli o forse a non spingersi più di tanto oltre magari perché ha trovato una posizione più ferma. Ripeto, io non voglio difendere quello che io ho sostenuto all'interno del Comitato del Parco del Roccolo, però a me non è risultato difficile far comprendere questa cosa.

In molti mi hanno chiesto e si sono stupiti del come mai nel giro di una serata, neppure arrivata all'ora che abbiamo fatto oggi, si è riusciti ad arrivare ad una soluzione, probabilmente erano modificate le condizioni, e

dell'atto di citazione ne eravamo appena, tra l'altro, venuti a conoscenza, o meglio, quando era stata convocata quella riunione del Comitato del Parco del Roccolo presso la sede di Casorezzo, non si sapeva nemmeno dell'atto di citazione.

Ora, che cosa accadrà nel mese di novembre quando andremo a fare l'accordo. Io ho già illustrato ieri e ribadisco anche qui questa sera, noi abbiamo chiesto come municipio di Nerviano che gli altri Sindaci venissero qui per ribadire la volontà di acquisizione, abbiamo convocato anche la proprietà, c'era presente anche il loro avvocato, abbiamo invitato la proprietà a riformulare una proposta che possa essere comunque soddisfatta. E' vero in parte quello che diceva il consigliere Floris, non è che noi andiamo a comprare un "buco", quel luogo ha un significato importante e lo ha sia perché storicamente, ricordava qualcuno, è stato strappato ad un destino ben peggiore e in secondo luogo proprio perché ha delle potenzialità che potrebbero essere sviluppate e potrebbe davvero diventare volano per questo Parco che è sempre costretto ad andare a questuare finanziamenti a destra e a sinistra perché non ha una capacità economica e gestionale tale da potersi garantire introiti particolari.

Non sappiamo oggi quale sarà la proposta della proprietà, è altrettanto evidente che se la proprietà dovesse "sparare" in termini assurdi il raddoppio della richiesta, è evidente che non si coglierebbe l'immediata volontà da parte della proprietà.

Con estrema franchezza il Sindaco di Nerviano, ma anche gli altri Sindaci, hanno fatto però capire alla proprietà, che era molto riluttante nel rientrare in contatto ancora con questo pseudo Parco, ma la volontà forte è stata quella di dire "attenzione, non pensiate che un'operazione del tipo raddoppiamo il prezzo, facciamo saltare il banco e poi facciamo quello che vogliamo noi di quell'area", non è questa la volontà dell'Amministrazione comunale di Nerviano.

O quell'area viene acquisita a Parco o altrimenti penso rimarrà lì per parecchio tempo in questo stato e quindi non sarà neppure dal punto di vista economico redditizia per la proprietà.

E' vero, è stato sottoscritto un compromesso - peraltro un compromesso che fortunatamente per le Amministrazioni comunali non prevedeva penali in caso di mancata sottoscrizione del contratto entro determinati termini - tanto è vero che poi appunto la proprietà, passati due anni e mezzo, ha pensato bene di citarci in giudizio.

Quindi questa è la situazione ad oggi. Ripeto, io sono per accogliere questo impegno della Giunta affinché si

attivi per l'acquisizione dell'area, come ho dichiarato in Commissione sarà mia premura informarvi progressivamente su tutti i passi che verranno compiuti, le proposte che ci verranno avanzate, le decisioni che prenderemo come Consiglio, come Commissione consiliare, per poi portarle all'interno del tavolo del Parco del Roccolo, questo percorso è intenzione manifesta mia, per cui non posso che essere favorevole rispetto a questa proposta di deliberazione.

**PRESIDENTE**

Direi che possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Per quanto riguarda il nostro Gruppo, sicuramente siamo favorevoli.

**CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)**

Per quanto riguarda il gruppo di Forza Italia, come precedentemente detto, siamo favorevoli all'acquisizione dell'area.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Anche per quanto riguarda la Lega Nord, siamo favorevoli all'acquisizione e quindi favorevoli alla mozione.

**CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)**

Per quanto riguarda il gruppo di maggioranza, siamo favorevoli.

**PRESIDENTE**

Passiamo allora alla votazione: Consiglieri presenti in aula 19; Consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 19; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 19.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata e valida la mozione.

Grazie a tutti e buona notte.